

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
8/9	L'Informatore Agrario	14/10/2021	L'AGRICOLTURA ITALIANA HA SETE MA NON RIESCE A SFRUTTARE I FONDI	3
16	Nuova Scintilla	17/10/2021	AGROTECNICI A CONVEGNO	5
21	Gazzetta di Parma	14/10/2021	PISTA CAPRIGLIO-PRATOLUNGO: LAVORI ALLE BATTUTE FINALI	6
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	14/10/2021	ECCO LA CICLOVIA DI OTTO CHILOMETRI COSI' IL FUCINO GUARDA AL TURISMO	7
8	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/10/2021	GELATE, VERA PIAGA DEI RACCOLTI SUMMIT TRA ESPERTI PER PREVENIRLE	8
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	14/10/2021	EROSIONE DEL CANALE NAVIGLIO PARTE LA MESSA IN SICUREZZA	9
13	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	14/10/2021	VIA LIBERA AL PROGETTO DA UN MILIONE PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI DELL'ELSA	10
15	La Nazione - Cronaca di Firenze	14/10/2021	SELEZIONE DI UN INGEGNERE CIVILE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI (M.Pieraccini)	11
9	La Nazione - Ed. Grosseto	14/10/2021	LAVORI AL FOSSO AUNTI SULLA 74 RIMOSSI CESPUGLI NELL'ALVEO	12
15	La Nuova del Sud	14/10/2021	AREE INDUSTRIALI RIMESSE A NUOVO DAI PRECARI DEL REDDITO MINIMO	13
11	La Nuova Ferrara	14/10/2021	MEMORIAL MONTORI PER CONOSCERE I CLOWN SOLIDALI	14
13	La Nuova Ferrara	14/10/2021	NUOVE STRATEGIE PER SALVARE IL SETTORE FRUTTICOLO	15
40	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	14/10/2021	ASFALTATA LA STRADA CHE CONDUCE A CASA QUARANTA	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	14/10/2021	ANBI: LE PIOGGE NORMALIZZANO L'ITALIA IDRICA MA LA SICCA' ESTREMA TOCCA ORMAI ANCHE IL VENETO	17
	Bologna2000.com	14/10/2021	NOVI: INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE SUL CANALE DI ROVERETO-SOLIERA	19
	Cittametropolitana.fi.it	14/10/2021	INTERVENTI RETICOLO IDROGRAFICO NEL COMUNE DI VAGLIA	21
	Estense.com	14/10/2021	LE STRATEGIE PER LA DIFESA ATTIVA DALLE GELATE TARDIVE	25
	Estense.com	14/10/2021	VIA LIBERA AL PROGETTO DI RIPRESA FRANE A PONTE SAN PIETRO	27
	Gazzettadifirenze.it	14/10/2021	LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA FRA SICUREZZA E TUTELA DELL'AMBIENTE	28
	Gogofirenze.it	14/10/2021	EARTH TECHNOLOGY EXPO: LA FIERA ALLA FORTEZZA DA BASSO	30
	Ilgiornaledisalerno.it	14/10/2021	STOP ALLAGAMENTI: OPERAZIONE DI BONIFICA DEI CANALI PRESENTI A ROCCAPIEMONTE	32
	Ilgiunco.net	14/10/2021	CONSORZIO BONIFICA: AL VIA I LAVORI PER PREVENIRE IL RISCHIO DI ESONDAZIONI E ALLAGAMENTI	34
	Iltirreno.gelocal.it	14/10/2021	VIA LIBERA AL PROGETTO DA UN MILIONE PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI DELL'ELSA - IL TIRRENO EMPOLI	36
	Lacnews24.it	14/10/2021	COMUNE DI CROTONE, AL VIA GLI INTERVENTI DI PULIZIA PER CORSI D'ACQUA E CADITOIE	38
	Lapiazzaweb.it	14/10/2021	PIOVE DI SACCO: NUOVE RISORSE PER L'ERADICAZIONE DELLE NUTRIE	40
	Maremmanews.it	14/10/2021	CONSORZIO DI BONIFICA CB6 A LAVORO ANCHE SUL FIUME OMBRONE	42
	Mattinopadova.Gelocal.it	14/10/2021	ARGINI SCOLO MENONA MANGIATI DAL MALTEMPO A BREVE IL RIPRISTINO	43
	Meteoweb.eu	14/10/2021	RISORSE IDRICHE, ANBI: ITALIA NORMALIZZATA DALLE PIOGGE, MA LA SICCA' ESTREMA TOCCA ANCHE IL VENETO	45
	Nove.Firenze.it	14/10/2021	EARTH TECHNOLOGY EXPO: LA FIERA ALLA FORTEZZA DA BASSO	48
	Osservatoreitalia.eu	14/10/2021	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE, ITALIA IDRICAMENTE NORMALIZZATA DALLE PIOGGE: MA LA SICCA'	50
	Ottopagine.it	14/10/2021	ROCCAPIEMONTE, STOP ALLAGAMENTI: AL VIA OPERAZIONI DI BONIFICA DEI CANALI	53

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Radiomugello.it	14/10/2021	<i>INTERVENTI DI BONIFICA NEL COMUNE DI VAGLIA</i>	55
	Timermagazine.press	14/10/2021	<i>I GIOVANI AGRICOLTORI PROTAGONISTI NELLA PRODUZIONE DI PAESAGGIO</i>	57
	Udinesetv.it	14/10/2021	<i>DAI MAGAZZINI DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE RIEMERGE UN SIPARIO STORICO DEL 1846</i>	59
	Oltrefreepress.com	13/10/2021	<i>RIPULITE AREE VERDI E CANALI NELLE ZONE INDUSTRIALI DI PISTICCI E FERRANDINA</i>	62

**ATTUALITÀ** ↓

● PREOCCUPANO IN PARTICOLARE I CASI DI SICILIA E PUGLIA

# L'agricoltura italiana ha sete ma non riesce a sfruttare i fondi

Il direttore generale dell'Anbi Massimo Gargano affronta il problema della mancata approvazione dei progetti presentati dalla Sicilia per utilizzare i finanziamenti del Pnrr in campo irriguo



di Ilaria Koeppen

**L**o scorso 1° ottobre Il Mipaaf ha reso nota l'approvazione del primo elenco di progetti strategici nel settore delle infrastrutture irrigue ammissibili a finanziamento con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Si tratta di 149 progetti, di livello esecutivo, presentati da Consorzi di bonifica ed enti irrigui, per un importo complessivo di investimenti pari a 1,6 miliardi di euro.

Sempre con lo stesso provvedimento sono stati considerati ammissibili 10 ulteriori progetti, di livello definitivo, per un importo di circa 89 milioni di euro.

Tra i progetti approvati uno solo è in Puglia, mentre nessuno riguarda la Sicilia, cosa che ha suscitato discussioni e polemiche, con una successiva precisazione del Mipaaf (vedi riquadro a pag. 9) che ha chiarito come i progetti siciliani siano stati bocciati perché non hanno rispettato tutti i parametri richiesti.

Su questa delicata questione abbiamo sentito il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano.

**Direttore, è stata approvata la prima lista di progetti per le infrastrutture irrigue sui fondi del Pnrr. Di questi,**

**pochissimi riguardano opere di Regioni del Mezzogiorno, in particolare Basilicata e Puglia, nessuno la Sicilia.**

È stata approvata una prima lista di progetti ammissibili a finanziamento per oltre 1,6 miliardi di euro e poi un secondo blocco di progetti per circa 90 milioni di euro ammissibili solo se vi saranno risorse e, poi, c'è una lunga lista di esclusi.

**In merito all'esclusione dei progetti presentati dalla Sicilia, 422 milioni di euro persi, nessuno dei 31 progetti ha intercettato tutti i 23 criteri di ammissibilità. Ci aiuta a interpretare i fatti?**

I fatti sono quelli riportati nel *question time* di merito in Parlamento dal ministro Patuanelli e peraltro confermati dai massimi vertici della Regione; progettualità incompleta, realizzazione che andava oltre le scadenze fissate dall'UE, che ricordo essere il 31-12-2023 per impegnare le risorse e il 31-12-2026 per rendicontare le stesse.

Le risorse UE hanno procedure diverse da quelle nazionali. I 23 criteri, che anche io ho criticato come eccessivi, sono stati approvati per ben due volte all'unanimità dalla Conferenza Stato-Regioni.

**Non è strano che di 31 progetti nessuno abbia intercettato tutti i criteri?**

Evidentemente c'erano dei problemi. Io conosco solo i titoli di questi progetti.

**Anbi quindi non ha partecipato alla presentazione dei progetti?**

No. I progetti li fanno i Consorzi di bonifica e ne dichiarano lo stato preliminare, definitivo o esecutivo. Dopodiché il progetto va in graduatoria Dania. A questo punto il ruolo centrale non è dei Consorzi ma della Regione: solo i progetti dichiarati strategici dalla Regione al Mipaaf concorrono a essere ammissibili. Poi devono avere i contenuti e rispettare i 23 requisiti, altrimenti non entrano in graduatoria.

Ci si scontra anche con il problema dei commissariamenti: quando un consorzio è commissariato da 30 anni con un turnover di commissari rapidissimo, si è chiamati a gestire il quotidiano, non la programmazione. I commissari hanno quelle funzioni, non possono diventare il terminale finale di responsabilità che non hanno. Lì entrano in campo scelte politiche, che non afferiscono ai commissari ma che il territorio e le imprese pagano in maniera importante.

## IL MIPAAF SPIEGA I PERCHÉ DELLA BOCCIATURA

In un lungo e puntuale comunicato il Mipaaf ha chiarito perché nessun progetto presentato dalla Sicilia è stato inserito tra quelli finanziati nel primo elenco contenente 149 progetti per un totale di 1,6 miliardi di euro.

«Nessuno dei 31 progetti di investimento presentati dai Consorzi ed Enti siciliani – spiega il Ministero – ha intercettato tutti i criteri previsti per la selezione dei Progetti irrigui sul Pnrr. I criteri di ammissibilità per ottenere il finanziamento con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono 23 e riguardano tra gli altri punti il livello di esecutività dell'opera, l'entità del risparmio idrico, la superficie oggetto di intervento, le tecnologie utilizzate e i benefici ambientali prodotti. Per essere ammessi i progetti dovevano soddisfare tutti i 23 criteri previsti; di conseguenza, se anche un solo criterio non è stato soddisfatto, il progetto non può essere ammesso».

«Alla definizione della lista dei progetti ammissibili – prosegue il Mipaaf – si è giunti attraverso un processo selettivo portato a termine grazie a un'apposita piattaforma informatica denominata "Dania" gestita dal Mipaaf attraverso il CREA e che ha coinvolto gli enti proponenti, le Autorità di distretto, le Regioni e le Province autonome».

«Nella banca dati Dania, alla data di scadenza utile per la presentazione dei progetti su Pnrr, erano presenti in totale 61 progetti di Enti irrigui della Regione Siciliana. Per 32 progetti è stata inserita come fonte di finanziamento "Recovery Plan- Mipaaf", per uno i termini di inserimento

erano errati. Pertanto gli Enti della Regione Siciliana hanno presentato in totale 31 progetti su Pnrr. I rimanenti progetti non sono stati candidati sul Recovery Plan».

«Ricordiamo che tutti i progetti presentati dai Consorzi e gli Enti irrigui delle Regioni sono stati valutati su criteri precisi, che sono stati approvati con due decreti ministeriali (dm 30 giugno 2021 e dm 30 luglio 2021), portati per informativa alla Conferenza-Stato Regioni, che ha riunito, in data 23 settembre 2021, l'apposito Tavolo tecnico Pnrr-Mipaaf, che ha preso atto con soddisfazione del lavoro svolto».

«I soggetti proponenti (Consorzi di bonifica ed Enti irrigui), infatti, come previsto dalla procedura di selezione, hanno inserito i progetti di investimento nella piattaforma informatica e tutte le Regioni, compresa la Sicilia, hanno avuto la facoltà di esprimere una propria valutazione in funzione delle priorità di investimento. Tutti i passaggi su cui i Consorzi, gli Enti irrigui e la Regione Siciliana erano perfettamente a conoscenza».

«In aggiunta al Pnrr, il Ministero ha già concordato con le Regioni un ulteriore processo selettivo che si concluderà nel mese di novembre 2021, grazie ai fondi nazionali messi a disposizione dalla legge di stabilità, ammontanti a 440 milioni di euro. In tale contesto – conclude il Mipaaf – potranno trovare spazio ulteriori progettualità, a condizione vengano risolte le criticità che ne hanno impedito il finanziamento con il Pnrr».

**Le leggo una dichiarazione di Francesco Nicodemo (Sicilia Orientale) riportata da Il Post: «Sapevamo che 29 tra [i progetti] inviati avevano una progettazione non adeguata. Li abbiamo inviati perché in questi casi un tentativo si fa, ma eravamo consapevoli che potessero essere messi da parte». È evidente che c'è un problema di capacità di presentazione dei progetti, o no?**

Certamente.

**Il difetto di preparazione è nei Consorzi o nelle Regioni?**

I Consorzi siciliani sono gestiti da commissari espressione della Regione Siciliana. Andare oggi a trovare le responsabilità significa offrire il destro a troppa gente di parlare inutilmente. Le responsabilità sono quelle riferite da Patuanelli.

**Ha ragione quindi il ministro a parlare di inammissibilità «per questioni meramente tecniche» e a dire che l'iter procedurale è stato ampiamente condiviso con le Amministrazioni locali, quindi anche Consorzi ed enti irrigui?**

Certamente. L'ho detto prima, parlando della Conferenza-Stato Regioni. Ora lo sforzo non è individuare la responsabilità o chi è più abile a scaricarla, stabilendo se la colpa sia del Governo centrale, dell'UE, del Consorzio o del commissario. Non serve a nulla, non serve alle imprese.



Massimo Gargano

**Di fatto chi ha compilato male i progetti e non ha rispettato i criteri di ammissibilità?**

Sicuramente i Consorzi che hanno fatto le cose che diceva Nicodemo. E la Regione, la sua burocrazia nell'Assessorato all'agricoltura, che ha definito strategici progetti incompleti e ha accettato di far inserire progetti carenti.

Essa stessa ha fatto degli errori.

**Ora Patuanelli ha annunciato 440 milioni in Legge di bilancio. Soldi che serviranno alle Regioni del Sud, dove c'è grande bisogno di fare un salto sulle opere irrigue.**

Prendiamo atto dell'errore fatto. Adesso il Ministero dirà quali errori sono. Una volta elencati, progetto per progetto, gli

errori ci si attiverà per correggerli. E si andranno a trovare le risorse in un altro sentiero.

**Come risolvere le criticità? Attraverso enti terzi?**

No. Nei consorzi di bonifica, anche in quelli siciliani, ci sono tante professionalità, umiliate, che sono in grado di correggere gli errori. E di farlo nella misura migliore.

**Ci sono, ma non vengono messe in campo.**

Sì. E sono importanti. Ma devono essere liberate. Ci sono tante, bellissime professionalità, nonostante 30 anni di commissariamento. Vale anche per la Puglia.

**Come?**

Con un grande atto di umiltà e di assunzione delle responsabilità, verso le imprese, il made in Italy in Sicilia e il made in Italy agricolo, troppo importante per il Paese e la Regione per essere messo nel baule e fatto uscire solo per rivendicazioni oggettivamente obsolete. Un cambio di passo da parte delle Regioni è necessario, assieme a un'assunzione di responsabilità.

**Ilaria Koeppen**

CA' VENDRAMIN

# Agrotecnici a convegno

**S**ul tema "Agrotecnici alla prova del futuro, come cambia la professione e la previdenza" si è svolto al Museo della bonifica di Ca' Vendramin, il convegno degli Agrotecnici polesani in sintonia con il Collegio nazionale e l'Enpaia. Erano presenti il Presidente nazionale Roberto Orlandi, il presidente di Enpaia previdenza Giorgio Piazza, il neo presidente provinciale Filippo Moretto, per il Comitato della gestione separata degli agrotecnici



Alessandro Maraschi, il presidente della Provincia di Rovigo Ivan Dall'Ara, il vicesindaco di Taglio di Po Alberto Fioravanti, i presidenti dei Consorzi di bonifica della provincia di Rovigo Tugnolo e Branco, il direttore ing. Giancarlo Mantovani; rappresentanti delle Associazioni di categoria: Coldiretti, Agricoltori e Cia; alcune rappresentanze della categoria provenienti da altre province. Un'assemblea che si è resa conto di quanto il lavoro di squadra può rendere tutto più facile se affrontato in maniera coesa com'è oggi il collegio provinciale guidato da Filippo Moretto. Come hanno spiegato Ilaria Paparella portavoce del gruppo, che è riuscito ad avere tra i protagonisti della giornata i presidenti nazionali Orlandi e Piazza: "Il convegno svoltosi in questa suggestiva località alle porte di Porto Tolle ha dimostrato che i tre tmi

conciati per l'occasione dal presidente Moretto: coesione del gruppo; diversità perché il mondo degli agrotecnici permette a varie professionalità di esprimersi; passione che deve muoversi nelle diverse azioni che si vanno a fare, sono stati un successo". Maraschi: "Il nostro collegio ha un alto tasso di crescita nella gestione permettendo le performance sia nell'aspetto finanziario che dei tanti nuovi aderenti". Piazza: "L'Enpaia gode di ottima salute. Sono 9.000 le aziende che aderiscono e 40.000 gli addetti provenienti dal mondo dell'agricoltura". Il presidente Orlandi: "Davvero entusiasta del territorio che è tutto oro per i professionisti del collegio e do atto dei tanti gol segnati da questo piccolo gruppo di agrotecnici polesano, cresciuto tantissimo a riprova della grande professionalità delle persone".

**N.S.-I.Zanetti**



**Tizzano** Sinergia fra Regione, Consorzio di bonifica e amministrazione comunale. Il sopralluogo

## Pista Capriglio-Pratolungo: lavori alle battute finali

» **Tizzano** Con gli ultimi lavori di messa in sicurezza, che comprendono la segnaletica e la posa delle barriere stradali, è giunto alle battute finali l'intervento per il completamento della pista di emergenza che collega Capriglio a Pratolungo, grazie alla sinergia tra Regione (che lo ha finanziato con un importo pari a 400mila euro), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (che ha messo a disposizione ulteriori 40mila euro occupandosi, inoltre, della progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori) e amministrazione comunale (con somma per

completare opere di messa in sicurezza e l'importante apporto dell'Ufficio tecnico locale al monitoraggio costante dell'evento).

Positivo l'esito del sopralluogo effettuato lungol'intera area coinvolta dall'intervento dai rappresentanti dell'ente consortile – il presidente Marcello Bonvicini, il direttore generale Domenico Turazza, il dirigente Area Lavori Pubblici Pietro Torri e il responsabile Area Ambiente Aronne Ruffini – insieme al sindaco di Tizzano Amilcare Bodria e ai tecnici comunali: è stata completata infatti la pista di

emergenza Capriglio-Pratolungo, larga 6 metri e ultima di una lunga serie di opere che il Consorzio ha realizzato in collaborazione con il Comune di Tizzano a seguito dell'iniziale evento che aveva interrotto i collegamenti viari tra le varie frazioni e che, purtroppo, non è stato l'unico.

«Si è trattato di un evento dalla portata imponente – evidenzia Bonvicini – la cui eccezionalità ha comportato un impegno particolare da parte del Consorzio sia sul piano tecnico-operativo che su quello economico e sempre in costante sinergia tra i vari enti».

«Un approccio che ha condotto a una reazione adeguata alle criticità dotando così il territorio delle infrastrutture necessarie».

Il Consorzio è inoltre impegnato nella progettazione dell'intervento per la messa in sicurezza di una frana a ridosso della pista di emergenza, per un importo di 70mila euro finanziati dalla Regione, così come finanziato dalla Regione è l'intervento da 30mila euro che vedrà il Consorzio intervenire sull'abitato di Capriglio e sulla strada per Lalatta.

**B.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bodria soddisfatto

«Contiamo che i lavori siano terminati a breve e speriamo di inaugurare presto la pista insieme alle opere a Capriglio e Pianestolla».



## L'INIZIATIVA » MARSICA DA VALORIZZARE

# Ecco la ciclovia di otto chilometri Così il Fucino guarda al turismo

Collegherà il Parco dell'Incile con Borgo Ottomila a Celano e costeggerà il canale centrale della piana. Stanziati 185mila euro, inaugurazione prevista a Natale. Lilli (Gal): valorizziamo le nostre risorse

**di Nino Motta**  
**CELANO**

Una vecchia strada sterrata di otto chilometri, che corre parallela al collettore centrale, collegando l'Incile ad Avezzano con Borgo Ottomila di Celano. Una strada che, all'infuori degli agricoltori del Fucino, che l'utilizzano per spostarsi con i trattori, o dei pescatori sportivi, finora poche persone conoscevano. Ora questa strada è destinata a diventare un'importante risorsa per l'intero territorio. Grazie a un'intuizione della presidente del Gal Marsica, **Lucilla Lilli**, diventerà infatti una ciclovia. Una pista ciclabile cioè che agevolerà lo spostamento di disabili e anziani, a piedi, con sedie a rotelle, veicoli elettrici monoposto, bici elettriche a tre ruote. La realizzazione della ciclovia richiede la messa in sicurezza degli argini del collettore centrale e la copertura della strada sterrata, larga circa 4 metri, con una coltre di ghiaia.

### PRIMO TRATTO PRONTO

Un tratto dell'opera è stato già realizzato e presentato qualche giorno fa, in occasione della Settimana dei consorzi di bonifica. Il progetto esecutivo della ciclovia infatti è stato realizzato e cofinanziato

dal Consorzio di bonifica ovest, in collaborazione con lo Studio Elementi. Per l'occasione era presente anche l'abruzzese **Pierpaolo Addesi**, della Nazionale paralimpica del ciclismo reduce da ben tre Olimpiadi, compreso l'ultima a Tokio, che si è detto pronto a organizzare degli eventi sportivi una volta che la ciclovia sarà ultimata. L'inaugurazione è prevista per Natale.

### IL PROGETTO

La ciclovia rientra in un progetto che prevede anche la messa in sicurezza e valorizzazione del Parco dell'Incile, dove, attraverso l'emissario Tonia, che ingloba anche quel-



Lucilla Lilli, presidente Gal Marsica

lo dell'Imperatore Claudio, le acque del Fucino finiscono nel fiume Liri. Per la realizzazione dei lavori, diretti dal *manager program* del Gal Marsica, l'architetto **Luca Piccirillo**,



La ciclovia costeggerà il canale collettore del Fucino

sono stati stanziati 185mila euro (115 dal Gal Marsica e 70 dal Consorzio di bonifica). A questo progetto, definito "Identità I", in quanto si considera il Parco dell'Incile il luogo che costituisce l'identità del popolo marsico, ne seguiranno altri, per una spesa complessiva di 500 mila euro, attingendo ai fondi comunitari.

### QUALE OBIETTIVO?

«L'obiettivo perseguito», spiega Lucilla Lilli, «è quello di valorizzare le enormi risorse archeologiche, storiche, culturali e ambientali della Marsica, per dare un poderoso impulso al turismo e alla crescita economica del territorio. Ovviamente il Gal Marsica», prosegue, «in questo progetto di ampio respiro, non può essere lasciato da solo. Serve il coinvolgimento dei Comuni, a cominciare da quello di Avezzano e di Capistrello, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio d'Abruzzo, del Consorzio di bonifica e della Direzione regionale dei musei. Per vincere questa sfida, però, oltre all'aiuto degli enti pubblici serve anche quello dei privati».

GIORNALISMO FUCINO



L'incontro organizzato da Cia e Confagricoltura

## Gelate, vera piaga dei raccolti Summit tra esperti per prevenirle

Le testimonianze degli imprenditori agricoli e le strategie per risollevare il settore frutticolo

FERRARA

**Mettere** in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Elisabetta Moscheni, presi-

dente della sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara: «La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento e viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i Consorzi di Bonifica devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi».

**Gioele** Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entra-



to nel vivo, illustrando le modalità dell'irrigazione antibrina. «È efficace ma va gestita in maniera puntuale perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi

a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d'intervento e una gestione accurata».

**A seguire** l'esperienza di un produttore piemontese - una regione bersagliata dalle gelate per molti anni - rappresentante di un'azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni. Si tratta di un sistema formato da un'elica dalla forma particolare montata su un palo, alimentata da due motori diesel o gpl - che ha il pregio di non inquinare - che si mette in moto automaticamente e può essere installata attingendo ai fondi del bando regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Erosione del canale Naviglio Parte la messa in sicurezza

I dissesti che si sono verificati hanno provocato cedimenti della strada. Il Comune così investirà 50mila euro

## COPPARO

**Nuovi** investimenti sono stati messi in campo dall'amministrazione comunale di Copparo per fronteggiare i fenomeni di erosione lungo il canale Naviglio. La giunta Pagnoni, infatti, ha approvato il progetto di ripresa frane nella località di Ponte San Pietro, che prevede uno stanziamento di 50mila euro. I dissesti che si sono registrati hanno prodotto una situazione critica per la strada e le abitazioni in fregio alle sponde. La porzione di via Comunale per Ponte San Pietro è infatti interessata da numerose frane che determinano una condizione di pericolo e che hanno nel tempo ridotto sensibilmente il sedime della strada percorribile.

**Questi** dissesti, peraltro, hanno prodotto una situazione particolarmente critica anche rispetto alla sponda opposta, dove sono presenti diversi fabbricati, a ridosso del ciglio del canale, la cui stabilità è minacciata dal progredire dei fenomeni erosivi. I lavori previsti consistono nella ripresa di frane, per una lunghezza complessiva di 500 metri complessivi, 250 metri per ogni sponda, e nel consoli-



Un sopralluogo in occasione delle frane del canale Naviglio

damento della sponda collassata del canale Naviglio attraverso interventi di infissione al piede della scarpata di pali in legno e posa in opera di pietrame, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore stabilità. L'importo preventivato dell'opera è di 200mila euro. L'opera ricade nell'ambito di applicazione della convenzione stipulata tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo

## LE FRANE

**I lavori riguardano una zona di 500 metri complessivi, dove vanno ripristinate le sponde**

che, come detto, prevede la quota di competenza 50mila euro di cofinanziamento da parte del Comune, in quanto solo una parte dei lavori coinvolge frane spondali in fregio alla strada, essendo presenti edifici lungo la sponda opposta. Proseguono, così, gli interventi di messa in sicurezza idraulica in accordo tra Consorzio di Bonifica e amministrazione comunale che, nei mesi scorsi, hanno portato già dei frutti. Basti pensare alla realizzazione degli attesi interventi sul canale Naviglio, nel tratto di via Ariosto a Coccanelle, attraverso il consolidamento delle sponde che ha consentito di ripristinare le frane e garantire la sicurezza.

**Valerio Franzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERTALDO

# Via libera al progetto da un milione per evitare gli allagamenti dell'Elsa

Il consiglio comunale ha approvato l'intervento finanziato dalla Regione per la zona di Pian di Sotto

**Giacomo Bertelli**

**CERTALDO.** Quasi un milione di euro da spendere per metter mano al Pian di Sotto e ridurre il rischio idrogeologico. C'è il sì unanime da parte del consiglio comunale di Certaldo all'intervento del consorzio di bonifica, finanziato grazie anche all'importante contributo della Regione Toscana.

È il primo passo concreto per dare risposte ai cittadini e alle aziende di questa zona, dove il fiume Elsa crea puntualmente problemi.

Il sindaco, **Giacomo Cucini**, non nasconde i problemi: «Dobbiamo investire per risolvere i problemi strutturali di questo paese e portare così nuovi imprenditori».

Adesso è una vera e propria corsa contro il tempo da parte del consorzio di bonifica. Sul piatto ci sono 900 mila euro frutto della collaborazione con la Regione Toscana, con quest'ultima che ha stanziato 750 mi-

la euro.

La fetta più significativa di questo investimento che servirà per mettere in sicurezza le sponde del fiume Elsa, già oggetto di crollo e causa di grandi problemi di allagamento di abitazioni ed aziende del Pian di Sotto. Con il disco verde del consiglio comunale si va ad espropriare alcuni terreni per poter far iniziare i lavori che, secondo le previsioni, dureranno un anno.

Tempi non certamente brevi e che vedranno, si spera senza danni, un altro inverno di passione per i residenti del Pian di Sotto.

«Vi sono forti criticità ed è il momento di intervenire, abbiamo già registrato movimenti franosi. Ne abbiamo già parlato anche in commissione - spiega l'assessore all'Ambiente Jacopo Masini - Questo progetto comporta una variante agli strumenti urbanistici del Comune, in quanto si tratta di una opera pubblica di assoluta rilevanza».

Soddisfazione da parte del capogruppo in consi-

glio comunale del Pd, **Cristina Scardigli**: «È un investimento necessario, visto quanto accaduto negli anni. Occorre adesso far partire i lavori prima possibile, affinché si possa dare seguito al lavoro in corso attorno al ponte dell'Elsa, dove un alveo pulito permetterà di far defluire maggiormente l'acqua».

Al proposito però occorre ribadire che non sono bastate le ripetute domande del Tirreno al Comune di Certaldo, alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze per capire chi è o chi sono i soggetti competenti alla manutenzione del ponte sul fiume Elsa, il quale è stato oggetto di un ingente traffico di mezzi pesanti nei mesi scorsi, a seguito della chiusura della variante 429 per una rottura di un giunto stradale. Su questo aspetto ancora oggi vi è un punto interrogativo.

La Lega è intervenuta sui lavori nel Pian di Sotto con il capogruppo, **Damiano Baldini**: «Un intervento im-

portante dove avremmo avuto piacere però nel far parlare in commissione il comitato del Pian di Sotto, il quale si era presentato in forze all'incontro. Adesso però aspettiamo notizie sull'appalto bloccato della nuova 429 Certaldo - Castelfiorentino per chiudere il cerchio, perché anche la realizzazione della strada servirà per salvare la zona del Pian di Sotto dal rischio idrogeologico».

Ha chiuso il sindaco Giacomo Cucini: «Fa piacere vedere che su un tema come questo vi sia unanimità di pareri, dobbiamo continuare a mettere in campo tutti gli strumenti necessari per mitigare i rischi. Dopo anni abbiamo visto una forte attenzione da parte della Regione Toscana ma come detto, siamo solo all'inizio. Un paese con maggiori sicurezze è più appetibile anche a nuovi imprenditori».

Il progetto è passato così all'unanimità, in attesa che il consorzio di bonifica possa far partire i lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco: «Dobbiamo investire in sicurezza per riuscire ad attirare nuovi imprenditori»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di bonifica Medio Valdarno

## Selezione di un ingegnere civile Progettazione e direzione lavori

**C'è tempo** fino a domani per presentare domanda per la selezione del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, che ricerca un ingegnere per l'ambiente e il territorio o civile. La risorsa sarà inserita come impiegato di concetto, occupandosi di progettazione, direzione lavori, elaborazione ed attuazione piani di sicurezza, redazione bilanci, stesure bozze contratti, procedimento espropriativo, attività informatica. Richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione. Tra i requisiti il possesso della patente B e non aver esercitato, in qualità di dipendenti pubblici, negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per la pubblica amministrazione di appartenenza nei confronti del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, compresi i tre soppressi Consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese, Consorzio di



bonifica Area Fiorentina e Consorzio di bonifica Toscana Centrale. Prevista la valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative dichiarate nel curriculum e del colloquio. L'avviso di selezione è pubblicato nella sezione 'amministrazione trasparente-selezione del personale' del sito [www.cbmv.it](http://www.cbmv.it). Domande entro venerdì 15 ottobre, da presentare via pec o raccomandata.

**Monica Pieraccini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Consorzio di Bonifica**

## Lavori al fosso Aunti sulla 74 Rimossi cespugli nell'alveo

Gli interventi finalizzati a ripristinare l'efficienza idraulica

**Il piano** delle attività della bonifica 2021 di Cb6 va avanti, con particolare attenzione al delicato reticolo del fiume Albegna. Stavolta il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è stato impegnato sul fosso degli Aunti, affluente in sinistra idraulica del corso d'acqua, lungo la Strada Regionale 74 Maremmana. La manu-

tenzione ha portato alla rimozione, attraverso decespugliazione meccanica, della vegetazione erbacea e arbustiva presente in eccesso sulle sponde e all'interno dell'alveo. Ripristinare l'efficienza idraulica del fosso, significa proteggere da esondazioni e allagamenti le aree adiacenti nelle quali si trovano terreni agricoli, abitazioni (talvolta proprio sul corso d'acqua) e la ricordata e importante via di comunicazione. I lavori saranno effettuati su un tratto di circa 580 metri e rispettano tutti i crismi.



# Sfalciata l'erba e liberati i canali di scolo ostruiti Aree industriali rimesse a nuovo dai precari del Reddito Minimo

FERRANDINA - Avviata da qualche giorno la ripulitura delle aree industriali Pisticci Val Basento e Ferrandina Scalo grazie alla sinergia fra Consorzio di Sviluppo industriale della Provincia di Matera, Regione Basilicata e Consorzio di Bonifica di Basilicata. Negli ultimi giorni, in quest'azione di gestione del verde sono stati impiegati diversi lavoratori precari afferenti al Reddito Minimo di Inserimento. Le attività hanno riguardato il taglio di



piante a ridosso delle strade principali, altre aree interne, la pulizia e lo sfalcio dell'erba nelle cunette di alcune

arterie stradali e la liberazione dei canali di scolo. "Questo progetto - afferma l'amministratore unico del Consor-



Operai a lavoro a Pisticci e Ferrandina Scalo

zio, Rocco Fuina - permette di perseguire un duplice obiettivo: da un lato assicurare una stabilità agli operatori pe-

rennemente precari, nonché alle loro famiglie, e dall'altro garantire un'immagine curata e funzionale in tutta l'area industriale. Questo progetto promuove il reinserimento sociale e assicura il sostegno al reddito di chi ha difficoltà. Un ringrazia-

mento va a tutti i soggetti attivi di questa azione, quali Regione Basilicata e Consorzio di Bonifica di Basilicata in intesa con il Consorzio dello Sviluppo Industriale della Provincia di Matera che hanno operato in maniera efficace e coordinata".



A BAURA

## Memorial Montori per conoscere i clown solidali

«Crediamo che un gruppo sia qualcosa che si costruisce tutti insieme, nel rispetto l'uno dell'altro. Ci lega una forte amicizia ed è sempre un continuo reiventarsi e apprendere e proporre nuovi interventi ludici che siano fonte di allegria e gioia», dicono i volontari di Pagliacci Senza Gloria. Un'occasione per conoscerli sarà domenica 24 ottobre dalle 9 a Baura, dove l'associazione sarà presente alla Corsa della Bonifica - IV Memorial Stefano Montori, organizzata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con la collaborazione di Uisp Ferrara, Pro Loco Baura. Parte del ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a Pagliacci Senza Gloria. Contatti: [info@pagliaccisenzagloria.it](mailto:info@pagliaccisenzagloria.it)

@RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO TRA I PRODUTTORI

## Nuove strategie per salvare il settore frutticolo

Mettere in campo strategie tecniche e azioni politico-sindacali congiunte per risollevare il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica e i redditi da frutticoltura sostanzialmente azzerati. Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da Cia-Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara. Tra i temi all'ordine del giorno la difesa attiva dalle gelate primaverili che è diventato il vero flagello per drupacee e pomacee, ma anche per molte varietà di orticole, che va ad aggiungersi alle fitopatologie provocate da cimice asiatica e alternaria, ben lontane dall'essere debellate. Elisabetta Moscheni, presidente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara, ha introdotto l'incontro, ricordando: «La nostra Regione ha messo a disposizione un bando per la difesa attiva da gelate e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento per l'acquisto di ventilatori e bruciatori antibrina e l'implementazione di impianti irrigui esistenti con l'aggiunta di una linea di adduzione con specifiche funzioni antibrina del tipo ad asperzione soprachioma o sottochioma. Il contributo viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i Consorzi di Bonifica devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi a livello di disponibilità irrigua».

A seguire Gioele Chari, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando le modalità

dell'irrigazione antibrina.

«Esistono due tipologie di gelata: per irraggiamento quando c'è un cielo sereno e c'è bassa umidità o per avvezione, che si verifica in presenza di movimenti di aria fredda e che nella nostra Regione solitamente è rarissima. Quest'anno, invece, si è presentata in maniera molto diffusa su tutto il territorio regionale e ha provocato i danni che ormai conosciamo. L'irrigazione antibrina è efficace ma va gestita in maniera puntuale – ha spiegato Chari – perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento e poi vanno considerati diversi parametri come la grandezza della goccia, i turni di irrigazione e la gestione dell'impianto che deve naturalmente trattenere il calore per proteggere le piante. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta di tecniche che possono davvero fare la differenza per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, una tempestività d'intervento e una gestione accurata».

A seguire l'esperienza di un produttore piemontese – una regione bersagliata dalle gelate per molti anni – rappresentante di un'azienda americana che produce e installa ventole antibrina che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni.

**Economia e Lavoro**  
Pomodoro da record ma con insidie nel 2022  
STUDIO PROFESSIONALI  
STUDIO LEGALE  
STUDIO LEGALE

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

# Asfaltata la strada che conduce a Casa Quaranta

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

L'amministrazione comunale di San Giorgio della Richinvelda aveva stretto un nodo al fazzoletto. Oggi quel nodo si è sciolto: è stata infatti completata a Rauscedo l'asfaltatura della strada che conduce a Casa Quaranta, recentemente intitolata al dottor Ruggero Forti, scomparso sei anni fa, pioniere dell'enologia di qualità a livello internazionale, per 25 anni direttore dei Vivai cooperativi di Rauscedo. «Sono felice di questo risultato – commenta il sindaco Michele Leon – perché, nonostante le difficoltà economiche del momento, anche se lo abbiamo fatto in due anni, siamo riusciti a mantenere la promessa di riasfaltare e mettere in sicurezza, all'interno del perimetro del territorio comunale, una strada tanto trafficata e tanto problematica come quella secondaria di collegamento tra Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda».

«Ora – continua Leon – vorrei rivolgere un appello sentito ai concittadini: li invito a continuare rispettare i limiti di velocità. Quella, ricordo, non è un'autostrada. Occorre rispetto delle regole. E a Rauscedo pare proprio lo



L'asfaltatura della strada

abbiano capito tanto che abbiamo deciso di procedere con la revoca dell'ordinanza che imponeva il limite di 30 chilometri orari. E oltre al limite, grazie alla strada rimessa a nuovo, toglieremo anche il cartello stradale di banchina sdruciolevole», annuncia il primo cittadino. Leon non manca di tirare le orecchie ai vertici del Consorzio di bonifica Cellina Meduna: «Stando al parere della Regione il Consorzio è tenuto a compartecipare alle spese per la messa in sicurezza della strada. Cosa che non è ancora avvenuta». Oltre a questo il sindaco ha messo nero su bianco l'ennesima richiesta di installare un guardrail lungo le vasche dello snodo dei canali. —

G.Z.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## ANBI: LE PIOGGE NORMALIZZANO L'ITALIA IDRICA MA LA SICCAITÀ ESTREMA TOCCA ORMAI ANCHE IL VENETO

A Settembre, la zona centrale del Veneto tra le province di Padova, Treviso e Vicenza è stata classificata, secondo l'indice SPI (Standardised Precipitation Evapotranspiration Index), in una condizione di siccità estrema, mentre siccità severa è invece indicata, su base trimestrale, per la provincia di Venezia ed il medio-basso Polesine: a renderlo noto è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica anche come le precipitazioni settembrine siano calate del 54% sulla regione, toccando -69% sul bacino del fiume Sile (fonte: ARPA Veneto). A Settembre, le portate dei corsi d'acqua veneti sono state inferiori del 40% a quanto registrato negli ultimi vent'anni con l'eccezione del 2003.

“Sono segnali che, seppur parziali, non devono essere sottovalutati, perché confermano una progressiva tendenza all'inaridimento del suolo a seguito della crisi climatica” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). “In una simile condizione è facile immaginare quali conseguenze ambientali ed economiche comporterebbe l'applicazione dei parametri attualmente previsti dalla normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico, la cui applicazione scatterà dal prossimo 1 Gennaio e che prevede una riduzione fino al 70% dei flussi idrici, veicolati nella rete idraulica minore. Per questo, ribadiamo al Governo, la necessità di chiedere una moratoria in sede europea per permettere un progressivo adeguamento ai condivisi obiettivi indicati dalla Direttiva Quadro Acque” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Per il resto, le precipitazioni del periodo hanno sostanzialmente normalizzato la situazione idrica del Paese, dando respiro a territori in stato di siccità da circa 6 mesi; nonostante alcuni disagi locali, l'ondata di maltempo di questo inizio d'autunno non è fortunatamente paragonabile a quella, copiosa dell'anno scorso e che fu preludio ad un autunno particolarmente piovoso. I livelli dei grandi laghi del Nord sono sopra media con il Maggiore al 92% del riempimento. Come prevedibile, dopo l'innalzamento dovuto alle abbondanti precipitazioni, calano le portate dei corsi d'acqua ad iniziare da quelli valdostani col torrente Lys che scende al di sotto dei flussi di periodo; lo stesso accade in Liguria con i torrenti che, dopo un paio di giorni a rischio, sono rientrati nei valori normali. Il Po, come gli altri fiumi della regione (unica eccezione, la Stura di Lanzo passata in 24 ore da 9,2 metri cubi al secondo a mc/sec 490,00!), è in calo nel tratto piemontese mentre, grazie agli apporti pluviali, raddoppia la portata in Emilia Romagna, pur restando abbondantemente al di sotto dell'anno scorso, quando in questo periodo stava transitando una “piena” morbida. Nella stessa regione non si registra alcun picco di portata (cresce significativamente solo il Savio ); anzi tutti i corsi d'acqua restano ampiamente sotto le medie del periodo ed il Nure rimane al di sotto del minimo storico. Andamento analogo si evidenzia in Toscana, dove tutti i fiumi ritornano ampiamente sotto la media mensile ed i valori degli anni più recenti; l'Ombrone, come la Sieve, non riesce addirittura ad abbandonare una situazione di grave criticità. Diversa è la situazione nelle Marche, dove il forte maltempo, accanto a notevoli disagi, ha comportato evidenti crescite nelle portate dei corsi d'acqua dopo settimane di palese insufficienza. In Abruzzo permane idricamente preoccupante la condizione del bacino della diga di Penne. Nel Lazio, il fiume Liri si mantiene nella media del periodo, mentre il Sacco ha portata inferiore rispetto agli anni scorsi. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni, mentre i volumi del lago di Conza e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo. In Basilicata, i bacini continuano ad assolvere alla loro determinante funzione, distribuendo al territorio in una settimana ancora 7 milioni di metri cubi d'acqua, mentre in Puglia tale apporto è pari ad 1

**milione di metri cubi. Infine, i dati della Sicilia certificano ulteriormente come il 2021 sia da considerare il secondo anno più siccitoso del decennio dopo il 2016.**

**[ ANBI: LE PIOGGE NORMALIZZANO L'ITALIA IDRICA MA LA SICCA' ESTREMA TOCCA ORMAI ANCHE IL VENETO ]**

**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

**CLICCA QUI!**

**ZEROSYSTEM**

Home > Ambiente > Novi: intervento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sul Canale di Rovereto-Soliera

[AMBIENTE](#) [BASSA MODENESE](#) [NOVI DI MODENA](#)

## Novi: intervento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sul Canale di Rovereto-Soliera

14 Ottobre 2021



A breve partiremo con i lavori lungo un tratto di arginatura pensile (lungo oltre 250 metri) del Canale di Rovereto-Soliera, distributore di acque irrigue che si snoda a fianco dell'argine maestro del fiume Secchia, in località Rovereto, nel Comune di Novi di Modena (MO), intervento che abbiamo finanziato per 58 mila euro.

Come si nota dall'immagine del post l'argine destro appare degradato, con notevoli criticità di tenuta idraulica; abbiamo eseguito diversi interventi per riprendere le infiltrazioni e i



Situazione Meteo

**BOLOGNA**

Poche Nuvole



**6.7** °C

≈ 9.5°

≈ 3°

91% 2kmh 15%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
16°	16°	18°	18°	19°

fontanazzi che si sono formati (l'ultimo dei quali lo scorso anno) e ricostruendo vari tratti su complessivi 850 metri di arginature compromesse.

Questa volta opereremo con un progetto di ricostruzione del rilevato arginale mediante la tecnica della stabilizzazione del terreno con l'aggiunta di leganti strutturali in polvere, opportunamente dosati e rimescolati, per strati successivi: un sistema maggiormente performante che migliorerà la consistenza, la compattezza e l'impermeabilità nel tempo del corpo arginale.

Per informazioni <https://www.facebook.com/emiliacentrale>

Articolo precedente

**Avviati i lavori all'incrocio tra via Curiel e via Mazzini a Rovereto s/S**

**BOLOGNA2000**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

*Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it*  
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892  
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: [redazione@bologna2000.com](mailto:redazione@bologna2000.com)



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) gio, 14 Ottobre

[Difesa del suolo]

Comune di Vaglia



## Interventi reticolo idrografico nel comune di Vaglia

*Segnalazioni e proposte di intervento per il piano della attività di bonifica*



[\[+ZOOM\]](#)

Sopralluoghi sul campo e segnalazioni della popolazione. È questa la bussola tenuta dall'amministrazione in merito alla richiesta di interventi nell'ambito del reticolo idrografico, attraverso la comunicazione giunta al Comune nell'agosto scorso dal Consorzio di Bonifica che nel territorio di Vaglia opera attraverso l'Unione dei

Comuni del Mugello.

Come spiega il vicesindaco con delega all'ambiente del Comune di Vaglia Riccardo Impallomeni, "emerge quale necessità prioritaria che i cittadini siano considerati come risorsa attiva nella stesura del Piano delle attività di Bonifica". Una necessità che riguarda l'intera comunità alle prese con uno scenario reso critico anche dagli interventi invasivi avvenuti sul territorio comunale a seguito delle attività che lo hanno interessato negli anni passati per la realizzazione della galleria TAV di Vaglia. Sollecitando ulteriori segnalazioni di criticità da parte della comunità locale, oltre agli interventi già segnalati, il vicesindaco ritiene il Piano "occasione di far partecipare, in una logica inclusiva, i cittadini alla stesura del documento che porterà a consistenti interventi nell'ambito fluviale della zona".

Le segnalazioni e proposte d'intervento per il Piano delle Attività di Bonifica 2022 sono molteplici e concernono sia attività di manutenzione per consentire il normale deflusso delle acque, sia interventi di risagomatura dell'alveo dei corsi d'acqua e manutenzione di opere idrauliche, oltre a interventi di costruzione vera e propria di briglie, salti di fondo, piccole protezioni spondali.

Nello specifico, ecco le proposte avanzate dall'amministrazione:

Taglio di quella parte di vegetazione presente sulle sponde e in alveo che si ritiene costituisca ostacolo al deflusso e che non offra vantaggio ai fini della stabilità delle sponde:

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

**Salone Libro: Mattarella, grande soddisfazione suo ritorno**

**Draghi, Lama fermo contro brutalità estremismo e su pace sociale**

**Fn: Calenda, sabato sarò a corteo, dovrebbe essere di tutti**

**Green pass: Ronzulli (Fi), manifestazione sia in altra data**

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

**Sondaggio**



[Partecipa al sondaggio](#)



**Servizi e strumenti**



**Met**

**Archivio news**

**Archivio 2002-05**

**Città**

**Città Metropolitana**

**Comunicati**

**stampa**

**U.R.P.**

**Ufficio stampa**

**Normativa e accesso**

indicheremo primariamente le confluenze delle aste secondarie su cui eseguire sfalci per una profondità di almeno 30 metri, meglio se 50 all'interno delle Frazioni ed a monte e valle dei ponti, o comunque superamenti, soprattutto se di piccola dimensione;

Località Fontebuona: seguendo la SS 65 discendendo dalla Frazione di Pratolino si incontrano le immissioni nel Torrente Carza del Borro di Macioli, Fosso che scende dalla Località San Miche alle Macchie, Fosso della Calicarza, Fosso di Saltalavacca;

Borro di Riseccioni all'innesto nel Torrente Carza;

Bivio Paterno, immissione Torrente Carzola nel Torrente Carza;

Località Vaglia, immissione del Fosso di Signano, Borro del Fatino, Fosso di Pinati, Fosso dei Baroni, Borro delle Buche,

Immissione del Torrente Carlone nel Torrente Carza.

Il Torrente Cerretana (sulla CTR al 10.000 ancora indicato come Borro dei Granchi dopo la confluenza con il Fosso delle Selve discendente dal Poggio all'Aia o terza punta di Monte Morello) necessita di particolare attenzione essendo stato interessato da un ingente prelievo di acque da parte TAV, questo comporta una sostanziale assenza di deflusso per circa sette mesi l'anno favorendo l'essiccazione di alberi ed arbusti, con relativa caduta del secco, oltre alla maggiore crescita in alveo in mancanza di dilavamento di semi da parte delle acque, il ponte della via di Paterno alla confluenza del Cerretana nel Carzola deve essere monitorato e sfalcato due volte l'anno così come quello sulla Via di Cerreto Maggio alla confluenza del Fosso delle Selve nel Borro dei Granchi.

La Via di Caselline, che si diparte da Via della Casa al vento in Loc. La Madonnina, fra le Località Caselline e Viliani viene sottopassata dal Borro delle Caselline, dal Borro delle Serre, dal Borro delle Ceppe; fra la Località Viliani e la Villa Pozzolini di Bivigliano dal Borro della Giuncaia: si raccomanda un taglio accurato in corrispondenza dei ponti/sottopassi citati sia a monte che a valle per una profondità di almeno 30 metri;

La strada che da Bivigliano scende verso Vaglia passando dal bivio per la Tassaia incrocia il Borro del Mulino ed il Borro del Robbio, anche per questi si richiede particolare attenzione in corrispondenza dei ponti/sottopassi con un taglio per una profondità di almeno trenta metri;

Il Torrente Carza ed il Torrente Carzola sono sicuramente le aste fluviali più importanti e critiche del nostro territorio, si richiede pertanto un doppio intervento durante l'anno all'interno dell'abitato di Vaglia e di Fontebuona oltre alle confluenze del Carzola e del Riseccioni nel Carza, così come nell'abitato di Paterno ed alla confluenza del Cerretana nel Carzola;

Ripristino della sezione di deflusso e risagomatura dell'alveo, rimozione degli alluvionamenti di ostacolo al regolare deflusso delle acque:

A valle della immissione del Borro di Riseccioni, fino alla confluenza del Carzola nel Carza, quest'ultimo corre parallelamente alla SS 65 a margine della Località Campolungo, dagli studi idraulici effettuati per il nuovo Piano Strutturale che sarà vigente dal 18/09/2020 ci troviamo in area a Pericolosità Idraulica 4 PI 4, la massima, questa ricomprende il tracciato della SS 65. Si reputa improrogabile un ripristino della sezione di deflusso con risagomatura dell'alveo attraverso la rimozione dei depositi alluvionali in alveo, appare inoltre opportuno un ampliamento della sezione di deflusso in destra idrografica per tutto il tratto in cui il torrente è attiguo alla SS 65.



Notizie dai comuni



Notizie Covid-19



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze  
@metfirenze

Notiziario della viabilità di giovedì 14 ottobre 2021 [ift.tt/3BK271B](https://ift.tt/3BK271B)



  3h

 Met Firenze  
@metfirenze

Aeroporto, Nardella: "Bene che sia ribadita la natura strategica per la Regione del sistema aeroportuale nella sua interezza"  
[ift.tt/3BFZ4HV](https://ift.tt/3BFZ4HV)



  3h

 Met Firenze

Incorpora

Visualizza su Twitter

 IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela

La Briglia di laminazione sul Torrente Carzola a monte dell'abitato della Frazione di Paterno necessita di annuale controllo sul volume di trattenimento ed ove necessario asportazione dei sovralluvionamenti con rimodellazione dell'invaso;

La Briglia di laminazione sul Borro di Riseccioni necessita di annuale controllo sul volume di trattenimento ed ove necessario asportazione dei sovralluvionamenti con rimodellazione dell'invaso;

Esecuzione di piccole protezioni spondali o brigliettine o salti di fondo, le quali, oltre che comportare uno scarso impegno economico, siano finalizzati alla risoluzione di problematiche localizzate e vengano eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica:

Immediatamente a monte dalla confluenza del Torrente Carlone nel Carza, in sinistra idrografica, l'imponente piena del novembre 2019 del Carza ha portato alla luce l'argine che ha funzione anche di muro a retta della SS 65, questo adesso è scoperto dalla base. Pare opportuno un ripascimento a protezione di sponda con rimodellazione dell'alveo che tenda a spostare almeno il deflusso di magra verso destra. Verificare la eventuale necessità di opere quale un piccolo pennello;

Piccoli interventi di rinaturalizzazione delle sponde dissestate od in frana, intesa come protezione al piede delle sponde con strutture flessibili spontaneamente rinaturalizzabili:

Il Torrente Carza, prima dell'ingresso nel centro abitato di Vaglia, compie un'amplia ansa incassata questa determina una notevole acclività del versante in sinistra idrografica con conseguente pericolo di innesco di franosità al piede. Questo fenomeno determina una instabilità della muratura a retta della strada d'ingresso al Paese (ex SS 65 oggi diventata comunale a seguito della realizzazione della circonvallazione), verificare la opportunità di protezione al piede.

Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche, ovvero l'insieme delle attività di ricostruzione, sistemazione, riparazione, risanamento, consolidamento, modifica o di sostituzione degli elementi di difesa necessari per il rinnovamento degli stessi o di qualche parte danneggiata da un evento inatteso o eccezionale

Il confine del territorio comunale di Vaglia con quello di Scarperia-San Piero è costituito dal Torrente Carlone, su questo insiste una briglia, a scopo idropotabile, sovralluvionata. Risulta necessario il ripristino del volume d'invaso attraverso la rimozione dei depositi alluvionale oltre che una successiva sistemazione delle sponde.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'Amministrazione Comunale di Vaglia, in collaborazione con il Comune di Scarperia- San Piero, avvalendosi delle Professionalità dell'Osservatorio Ambientale Locale, aveva proposto un intervento che prevedesse un ampliamento ed innalzamento della briglia stessa al fine di incrementare il volume idrico disponibile.

Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

 [e-mail](#)

“Cogliamo l’occasione – fa sapere il vicesindaco – per ribadire l’importanza di tale operazione che, insieme alla sostituzione delle tubature che adducono al potabilizzatore ormai ostruite dai depositi calcarei diminuendone la portata oltre ad una possibile chiusura dell’attingimento dei due pozzi di Publicacqua in alveo del Torrente Carza, potrebbe portare ad un incremento del deflusso superficiale di quest’ultimo”. L’opportunità dell’intervento, conclude Impallomeni, “è evidente”.



[\[+\]ZOOM](#)

Interventi reticolo idrografico (Fonte foto Comune di Vaglia)

14/10/2021 11.04

Comune di Vaglia

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

[Accetto](#)

[Informazioni](#)



## Le strategie per la difesa attiva dalle gelate tardive

*Cia e Confagricoltura Ferrara hanno incontrato i produttori frutticoli per approfondire alcune tematiche tecniche e fare il punto sullo stato di "salute" del comparto*

Mettere in campo **strategie** tecniche e **azioni politico-sindacali congiunte** per risolvere il settore frutticolo dopo un'annata catastrofica e i redditi da frutticoltura sostanzialmente azzerati.

Questo il principale obiettivo dell'incontro con i produttori del territorio, organizzato da **Cia-**

**Agricoltori Italiani Ferrara e Confagricoltura Ferrara.**



Tra i temi all'ordine del giorno **la difesa attiva dalle gelate primaverili** che è diventato il vero flagello per drupacee e pomacee, ma anche per molte varietà di orticole, che va ad aggiungersi alle fitopatologie provocate da cimice asiatica e alternaria, ben lontane dall'essere debellate.

**Elisabetta Moscheni**, presidente della Sezione Frutticola di Confagricoltura Ferrara, ha introdotto l'incontro, ricordando: "La nostra Regione ha messo a disposizione un bando **per la difesa attiva da gelate** e quindi c'è consapevolezza di un problema che è diventato emergenziale. Il contributo regionale coprirà il 70% dell'investimento per l'acquisto di **ventilatori e bruciatori antibrina** e l'implementazione di impianti irrigui esistenti con l'aggiunta di una linea di adduzione **con specifiche funzioni antibrina** del tipo ad aspersione soprachioma o sottochioma. Il contributo viene concesso a condizione che ci sia un impianto di irrigazione esistente e naturalmente i Consorzi di Bonifica devono mettere a disposizione l'acqua nei periodi delle presunte gelate, ma credo che nel ferrarese non ci saranno problemi a livello di disponibilità irrigua".

A seguire **Gioele Chari**, tecnico e divulgatore scientifico del Cer, è entrato nel vivo, illustrando **le modalità dell'irrigazione antibrina.**

"Esistono due tipologie di gelata: per irraggiamento quando c'è un cielo sereno e c'è bassa umidità o per avvezione, che si verifica **in presenza di movimenti di aria fredda** e che nella nostra Regione solitamente è rarissima. Quest'anno, invece, si è presentata in maniera molto diffusa su tutto il territorio regionale e ha provocato i danni che ormai conosciamo. **L'irrigazione**

**antibrina è efficace ma va gestita in maniera puntuale** – ha spiegato Chiari – perché innanzitutto funziona solo quando la gelata è per irraggiamento e poi vanno considerati **diversi parametri come la grandezza della goccia**, i turni di irrigazione e la gestione dell'impianto che deve naturalmente trattenere il calore per proteggere le piante. Bisogna anche calcolare il grado di umidità presente, perché quando si fa partire l'irrigazione si rischia di fare più danni che quelli provocati dalla gelata stessa e il flusso d'acqua non va arrestato troppo presto perché gli organi a contatto con il ghiaccio possono venire raggelati durante il passaggio di stato. Quindi si tratta **di tecniche che possono davvero fare la differenza** per la difesa dei prodotti frutticoli che richiedono, però, **una tempestività d'intervento e una gestione accurata**".

A seguire l'esperienza di un produttore piemontese –una regione bersagliata dalle gelate per molti anni – rappresentante di un'azienda americana che produce e installa **ventole antibrina** che stanno avendo ottimi risultati per le gelate prolungate, che riguardano tutta la notte o più giorni. Si tratta di un sistema formato da un'elica dalla forma particolare montata su un palo, alimentata da due motori diesel o gpl – che ha il pregio di non inquinare – che si mette in moto automaticamente e può essere installata attingendo ai fondi del bando regionale. Al termine dell'iniziativa un produttore bolognese, **Massimo Baioni** associato a Confagricoltura, ha spiegato la sua esperienza nell'utilizzo in azienda di macchine antibrina fin dagli anni '90 e la loro efficacia nella prevenzione dei danni da gelo.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](http://Estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per [Estense.com](http://Estense.com)**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Via libera al progetto di ripresa frane a Ponte San Pietro

*I dissesti hanno prodotto una situazione critica per la strada e le abitazioni in fregio alle sponde*

Copparo. La giunta comunale ha approvato il progetto di intervento di ripresa frane sul canale Naviglio in località Ponte San Pietro, in cui investirà 50mila euro.

La porzione di via Comunale per Ponte San Pietro è infatti interessata da numerose frane che determinano una condizione di pericolo e che hanno nel tempo ridotto sensibilmente il sedime della strada percorribile.



Tali dissesti peraltro hanno prodotto una situazione particolarmente critica anche rispetto alla sponda opposta, dove sono presenti diversi fabbricati, a ridosso del ciglio del canale, la cui stabilità è minacciata dal progredire dei fenomeni erosivi.

I lavori previsti consistono nella ripresa di frane, per una lunghezza complessiva di 500 metri complessivi, 250 metri per ogni sponda, e nel consolidamento della sponda collassata del canale Naviglio attraverso interventi di infissione al piede della scarpata di pali in legno e posa in opera di pietrame, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore stabilità.

L'importo preventivato dell'opera è di 200mila euro. L'opera ricade nell'ambito di applicazione della convenzione stipulata tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo, che prevede la quota di competenza 50mila euro di cofinanziamento, in quanto solo una parte dei lavori coinvolge frane spondali in fregio alla strada comunale, essendo presenti edifici lungo la sponda opposta.

NEWS

# La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente

 Di Bric - 14 Ottobre 2021  15  0


Un convegno su "La manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente" organizzato nell'ambito di Earth Technology Expo, la manifestazione in programma alla Fortezza da Basso di Firenze fino al 16 ottobre. L'esposizione presenta le applicazioni tecnologiche in corso e dell'innovazione previste e presenti nelle linee guida del Next Generation EU.

Oggi, 14 ottobre (ore 14) alla Fortezza da Basso si svolgerà dunque il convegno dedicato ai progetti dei Consorzi di Bonifica della Toscana in tema di manutenzione "gentile". Un focus sulle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da Anbi Toscana in collaborazione con i principali atenei della Toscana e con il Cif (Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale), l'evento vedrà la partecipazione di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana, Federico Preti dell'Università di Firenze, Antonio Felicioli e Francesca Coppola dell'Università di Pisa, Leopoldo De Simone dell'Università di Siena, Gianfranco Censini geologo di Georisorse Italia. Modera Martina Bencistà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

La partecipazione a Earth Technology Expo rappresenta un'occasione per

## ULTIME NOTIZIE



**Green Pass / Controllati dai Nas 315 attività e 1.500...**

**Focus** 13 Ottobre 2021



**Gdf PRATO / Sette professionisti arrestati, uno sottoposto ad obbligo...**

**Focus** 13 Ottobre 2021



**Viareggio-Massarosa, prima edizione della fiera Internazionale del Fuoristrada dal 15 al17...**

**Focus** 11 Ottobre 2021



**Fuga dalle urne. Sardegna e Sicilia al voto per le Comunali...**

**Focus** 10 Ottobre 2021



**Apri archivio di Giovanni Spadolini, inediti e pezzi storici**

**Focus** 10 Ottobre 2021



**Dal 1° novembre acquistare biglietti e abbonamenti del bus sarà più...**

**Focus** 8 Ottobre 2021



**Una giornata dedicata a Firenze all'Expo 2020 Dubai. Non solo arte...**

**Focus** 8 Ottobre 2021



**L'Ad di Gest alla stampa: "Sono molto triste per questa inchiesta..."**

**Focus** 8 Ottobre 2021

mostrare l'uso della tecnologia fatto dai sei Consorzi di Bonifica regionali per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua ma anche i tanti progetti a tutela dell'ambiente che vanno dalla manutenzione 'gentile' agli interventi per proteggere le specie autoctone e contenere le specie aliene invasive. Dalla 'lotta' al gambero killer alla salvaguardia delle tartarughe marine, dalla "manutenzione gentile" alla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, sono tanti i progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in Anbi Toscana.

Condividi:

Twitter

instagram

Facebook



Articolo precedente

**Green pass obbligatorio e tamponi, ipotesi Sileri: "Gratis se in difficoltà economica"**

Articolo successivo

**Omicidio Regeni, si apre il processo agli 007 egiziani**

**Bric**<http://gazzettadifirenze.it>ARTICOLI CORRELATI

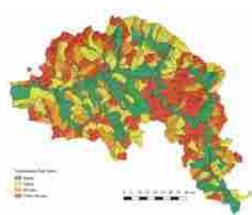
ALTRO DALL'AUTORE



**Pari opportunità e self empowerment: donne al centro**



**Save the Planet e Santa Cristina Lanciano il progetto Tuscany breath**



**L'esperienza dell'Autorità di Bacino tra le best practice europee**

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Scelto da GoGo

Eventi ▾

Programmazione Cinema

Blog

Prossimamente

Biglietti

Cerca



## Earth Technology Expo: la fiera alla Fortezza da Basso

Giovedì 14 Ottobre 2021 Ore 08:14



**Firenze, 14 ottobre 2021** – Spazio anche all'economia e alla riflessione sulle politiche industriali a sostegno della fase di ripresa a **Earth Technology Expo**, la manifestazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che si inaugura oggi alla Fortezza da Basso di Firenze su tecnologie, ricerche e soluzioni intelligenti per migliorare la qualità della vita delle persone, dell'ambiente e delle città.

L'assessore alle attività produttive, **Leonardo Marras**, parteciperà domani, giovedì 14 ottobre, a due seminari organizzati presso lo spazio eventi della Regione Toscana, al primo piano della Palazzina Lorenese.

Alle 11.30, verrà presentato il rapporto elaborato dalla Scuola normale superiore di Pisa su "Evoluzione delle politiche industriali nel contesto europeo e nazionale nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027": relatore il professor Mario Panta, ordinario di politica economica della Sns; interventi dell'assessore Marras e di **Marco Calabrò**, dirigente delle Direzione innovazione del Mise.

Secondo appuntamento alle 14.00 per la presentazione del rapporto curato dalla società di ricerca MET "Toscana: le trasformazioni recenti e la crisi Covid. Indagini MET 2008-2020". Dopo la relazione dell'economista **Raffaele Brancati**, interventi di Marras e del professor **Andrea Bonaccorsi**, ordinario di ingegneria gestionale all'Università di Pisa.

Entrambi gli eventi potranno essere seguiti in streaming sui canali di Regione Toscana.

Oggi, 14 ottobre (ore 14) alla Fortezza da Basso si svolgerà il convegno dedicato ai progetti dei **Consorzi di Bonifica della Toscana** in tema di **manutenzione "gentile"**. Un focus sulle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.





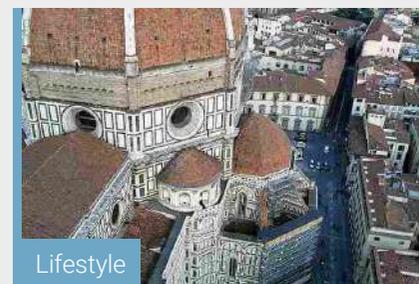
Cerca



Lifestyle

### A Firenze vino per tutti! Le "finestrelle da vino"

Nel XVII secolo in Italia e segnatamente...



Lifestyle

### Passo passo attraverso la città - 3ª parte

Il nostro Itinerario Non Guidato per le...



Lifestyle

Organizzato da **Anbi Toscana** in collaborazione con i principali atenei della Toscana e con il Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, l'evento vedrà la partecipazione di **Marco Bottino presidente di Anbi Toscana**, **Federico Preti** dell'Università di Firenze, **Antonio Felicioli** e **Francesca Coppola** dell'Università di Pisa, **Leopoldo De Simone** dell'Università di Siena, **Gianfranco Censini** geologo di **Georisorse Italia**. Modera **Martina Bencistà** del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

La partecipazione a **Earth Technology Expo** rappresenta un'occasione per mostrare l'uso della **tecnologia fatto dai sei Consorzi di Bonifica regionali per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua ma anche i tanti progetti a tutela dell'ambiente** che vanno dalla manutenzione 'gentile' agli interventi per proteggere le specie autoctone e contenere le specie aliene invasive. Dalla 'lotta' al gambero killer alla salvaguardia delle tartarughe marine, dalla "manutenzione gentile" alla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, sono tanti i progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in **Anbi Toscana**.

La Città Metropolitana di Firenze partecipa alla Fiera. All'interno della mostra 'Terremoti d'Italia', un percorso conoscitivo ed esperienziale unico nel suo genere, ideato e realizzato dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, è stato allestito uno spazio espositivo dedicato ad illustrare il Terremoto del Mugello del 1919. I visitatori vengono accompagnati anche nella spiegazione dei principali strumenti informativi ed educativi al servizio della cittadinanza, predisposti per aumentare la prevenzione nei confronti dei rischi naturali.

Dal punto di vista delle strumentazioni, in mostra un nuovo centralino voip con parabola satellitare impostato per utilizzare una linea e sei telefoni in entrata e in uscita con registrazione delle chiamate. Il centralino consente operatività anche in zone non coperte da segnale di telefonia mobile e l'ottimizzazione della gestione del flusso delle *informazioni Dati wifi e lte* (rete cellulare) oppure tramite rete geografica.

Nello spazio esterno, nell'ambito della presentazione delle attrezzature del sistema di Protezione Civile, svolta congiuntamente con Regione Toscana e Comune di Firenze, presente l'Unità mobile di potabilizzazione della Città Metropolitana di Firenze installata su due *carrelli stradali telonati* per traino veloce, che garantisce una produzione massima potenziale di acqua di 2000 l/h a valle di una serie di processi di potabilizzazione di tipo fisico e chimico.

## Passo passo attraverso la città - 2<sup>a</sup> parte

Siete pronti a riprendere la nostra...



## Cose da fare a Firenze





ITALIA E MONDO

You are here

Home > Provincia > STOP ALLAGAMENTI: OPERAZIONE DI BONIFICA DEI CANALI PRESENTI A ROCCAPEMONTA

Provincia Provincia e Regione



## STOP ALLAGAMENTI: OPERAZIONE DI BONIFICA DEI CANALI PRESENTI A ROCCAPEMONTA

📅 OTTOBRE 14, 2021 👤 REDAZIONE | 🏷️ ALLAGAMENTI, BONIFICHE, CANALI, PAGANO, PULIZIA, ROCCAPEMONTA, SALERNO

E' stato il Sindaco Carmine Pagano a seguire in prima persona gli interventi di pulizia dei canali del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno presenti sul territorio di Roccapiemonte. Il primo cittadino si è portato in particolare presso il canale Zanardelli sito in via della Fratellanza ed ha controllato quello di via San Nicola (località Casali) per accertarsi che i lavori venissero conclusi in tempi rapidi. Dopo l'incontro dell'altro giorno che il Sindaco Pagano e il Consigliere Sabato Grimaldi hanno tenuto con il Commissario del Consorzio D'Angelo e i tecnici dell'Ente Consortile, quella di oggi è stata una giornata importantissima per la mitigazione del rischio allagamenti a Roccapiemonte. Presso l'impianto di sollevamento di via della Fratellanza sono state ripulite e riattivate le pompe inattive, così come è stata effettuata una revisione del sistema elettrico. Ciò permetterà un ottimale deflusso delle acque, evitando inondazioni in via Roma, via Savasta e tutta l'area circostante. Sono iniziati oggi e proseguiranno nei prossimi giorni i lavori di pulizia del canale Zanardelli e di quello in via San Nicola a Casali.

"Abbiamo monitorato la situazione con grande attenzione e dopo uno studio

### SPORT



**EHF EUROPEAN CUP, LA JOMI AFFRONTA IL ROOMZ JAGS VOISLAU ALLA PALUMBO. KRNIC: "VOGLIAMO BEN FIGURARE DAVANTI AL NOSTRO CALOROSO PUBBLICO"**

📅 OTTOBRE 13, 2021



**LA CESTISTICA SARNESE SFIORA IL COLPACCIO A MUGNANO AL DEBUTTO**

📅 OTTOBRE 13, 2021



**ROBERTO CORVO È IL NUOVO ALLENATORE DEL VOLLEY BELLIZZI**

📅 OTTOBRE 13, 2021



**ALMA SALERNO, PRESENTAZIONE DEL ROSTER**

📅 OTTOBRE 13, 2021



**LA GENEÀ LANZARA RIABBRACCIA IL PROPRIO PUBBLICO: SABATO RIPARTE LA SERIE A2. OSPITI I SICILIANI DEL RAGUSA**

📅 OTTOBRE 12, 2021



**LA GLS SALERNO GUISCARDS UFFICIALIZZA IL COLPO DI MERCATO ANNA GRIMALDI**

📅 OTTOBRE 12, 2021



**RINFORZO DI SPESSORE IN MEDIANA, IL SAN MARZANO INGAGGIA GIUSEPPE NUVOLE**

📅 OTTOBRE 12, 2021

mirato, fatto di nuovi progetti e approfonditi sopralluoghi, sia con i responsabili del Consorzio di Bonifica che con quelli del nostro Ufficio Tecnico guidato dal responsabile Rocco Rescigno, siamo giunti a questi fondamentali interventi di questi giorni. Voglio ringraziare il vice Sindaco Alfonso Trezza, l'assessore all'ambiente Annabella Ferrentino, l'assessore Roberto Fabbriatore che, abitando in questa zona, ha sofferto come tutti gli altri residenti il problema allagamenti, il consigliere Sabato Grimaldi sempre attento sull'argomento, i consiglieri Luigi Lanzara, Valentina Galotto e Valeria Pagano, che hanno a cuore il tema della prevenzione ambientale, i volontari della Protezione Civile sempre pronti a dare un contributo e gli addetti del servizio di igiene urbana che ci permettono di tenere Roccapiemonte pulita come mai lo è stata in passato. Lo ripeterò fino alla noia, un passo alla volta faremo di Roccapiemonte una cittadina sempre più vivibile, perché il nostro impegno continua senza soste ed è sotto gli occhi di tutti" ha dichiarato il Sindaco Carmine Pagano.



**Air Blue 330**  
 tratta l'aria con  
 una radiazione  
 germicida UV-C

salernoposteggi.com

Non perdere l'occasione giusta!  
**Agevolazioni fiscali**  
 per l'industria 4.0

**ECONOMIA**

- 

**FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA TRA ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO, CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO, INNEXA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**  
 OTTOBRE 13, 2021
- 

**CRESCERE IL SALERNO BOAT SHOW: CHIUSA CON SUCCESSO LA QUINTA EDIZIONE**  
 OTTOBRE 12, 2021
- 

**DIRECTION CAPRI CON LAMBERTI ALLA FIERA DI RIMINI PER LANCIARE SALERNO E LA CAMPANIA**  
 OTTOBRE 11, 2021

**RELATED POSTS**

CONSORZIO BONIFICA



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

# Consorzio bonifica: al via i lavori per prevenire il rischio di esondazioni e allagamenti

di Redazione - 14 Ottobre 2021 - 11:12 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 1 min

[Più informazioni su](#) [ombrone](#) [roselle](#) [grosseto](#)



GIUNCOmeteo Previsioni

Grosseto  18°C 9°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#) »

GIUNCO News24

**CONSORZIO BONIFICA** Consorzio bonifica: al via i lavori per prevenire il rischio di esondazioni e allagamenti

**GREEN PASS** Green pass, trasporti: da domani anche Tiemme introduce i controlli per il personale

**POLITICA** «Grazie Culicchi, adesso però c'è bisogno di "allargare" il campo». Il Pd guarda al centro per il futuro

**ATTUALITÀ** Le congratulazioni del Prefetto: l'incontro con i neo eletti sindaci della Maremma

**CONSUMI** Green pass obbligatoria: cosa...

GIUNCONecrologie Tutti i necrologi

**Onoranze funebri Gabbrielli srl - Tel: 0564.22011**

14/10 TOMASO BUNDONE

07/10 MAURO STERI

**Rocchi Onoranze Funebrì - Tel. 0564 410875**

**f** ROSELLE – Il piano delle attività della bonifica di Cb6 riguarda ovviamente anche il fiume Ombrone e i suoi affluenti. L'obiettivo del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è proteggere il reticolo idrografico di competenza in vista del peggioramento delle condizioni meteo e dell'arrivo delle precipitazioni atmosferiche: in previsione di corsi d'acqua più gonfi di piogge, è fondamentale garantirne l'efficienza idraulica.

**t** **i** **p** **e** Gli interventi sono in corso sul canale allacciante Salica Ombrone, molto importante perché scorre sotto ben tre strade provinciali: sp 41 dello Sbirro, sp 159 Scansanese e sp 42 dei Laghi, attraversando anche gli abitati di Roselle e Casalecci, dove prevenire il rischio di esondazioni ed allagamenti significa anche proteggere le abitazioni. Inoltre è un affluente in destra idraulica del fiume Ombrone sul quale riversa tutte le acque provenienti dai bacini idrografici di monte.

I lavori di manutenzione ordinaria, attualmente in corso a monte di Roselle, sono portati avanti con la decespugliazione meccanica della vegetazione infestante presente in eccesso nella sezione idraulica (tra le due sponde) del canale che limita il regolare scorrimento delle acque verso valle e la sua efficienza idraulica, aumentando così il rischio idraulico dell'area.

I lavori, come sempre, sono realizzati rispettando le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema toscano.

12/10 Silvano Giochi

Archivio necrologi

Più informazioni su

ombrene roselle grosseto

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



La foto "innocente" dell'atleta Stokke scatena critiche dopo...

Easyvoyage



Beauty: La concentrazione massima di attivi in un...

Moda e Beauty per Filorga



Furti in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. Promo -50%

Verisure



Bambini siriani senza più nulla: ecco come aiutarli concretamente.

UNHCR



La sostenibilità ambientale ha trovato casa: la nostra

Green&Blue per Whirlpool



Milan: I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa...

Expert Market

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Lutto a Grosseto, muore nota professoressa. Aveva...



Muore mentre è a caccia...



È morta Rina Capecchi, titolare del ristorante Bora...

Continue with Facebook

COMMENTI

ALTRE NOTIZIE DI GROSSETO



GREEN PASS

Green pass, trasporti: da domani anche Tiemme introduce i controlli per il personale



POLITICA

«Grazie Culicchi, adesso però c'è bisogno di "allargare" il campo». Il Pd guarda al centro per il



ATTUALITÀ

Le congratulazioni del Prefetto: l'incontro con i neo eletti sindaci della Maremma



COVID19

Green pass obbligatorio: ecco i documenti utili per i datori di lavoro

DALLA HOME

**VIA LIBERA AL PROGETTO DA UN MILIONE PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI DELL'ELSA - IL TIRRENO EMPOLI**

**Via libera al progetto da un milione per evitare gli allagamenti dell'Elsa**

**Il consiglio comunale ha approvato l'intervento finanziato dalla Regione per la zona di Pian di Sotto**

**Giacomo Bertelli 14 Ottobre 2021**

**CERTALDO. Quasi un milione di euro da spendere per metter mano al Pian di Sotto e ridurre il rischio idrogeologico. C'è il sì unanime da parte del consiglio comunale di Certaldo all'intervento del consorzio di bonifica, finanziato grazie anche all'importante contributo della Regione Toscana.**

**È il primo passo concreto per dare risposte ai cittadini e alle aziende di questa zona, dove il fiume Elsa crea puntualmente problemi.**

**Il sindaco, Giacomo Cucini, non nasconde i problemi: «Dobbiamo investire per risolvere i problemi strutturali di questo paese e portare così nuovi imprenditori».**

**Adesso è una vera e propria corsa contro il tempo da parte del consorzio di bonifica. Sul piatto ci sono 900 mila euro frutto della collaborazione con la Regione Toscana, con quest'ultima che ha stanziato 750mila euro.**

**La fetta più significativa di questo investimento che servirà per mettere in sicurezza le sponde del fiume Elsa, già oggetto di crollo e causa di grandi problemi di allagamento di abitazioni ed aziende del Pian di Sotto. Con il disco verde del consiglio comunale si va ad espropriare alcuni terreni per poter far iniziare i lavori che, secondo le previsioni, dureranno un anno.**

**Tempi non certamente brevi e che vedranno, si spera senza danni, un altro inverno di passione per i residenti del Pian di Sotto.**

**«Vi sono forti criticità ed è il momento di intervenire, abbiamo già registrato movimenti franosi. Ne abbiamo già parlato anche in commissione - spiega l'assessore all'Ambiente Jacopo Masini - Questo progetto comporta una variante agli strumenti urbanistici del Comune, in quanto si tratta di una opera pubblica di assoluta rilevanza».**

**Soddisfazione da parte del capogruppo in consiglio comunale del Pd, Cristina Scardigli: «È un investimento necessario, visto quanto accaduto negli anni. Occorre adesso far partire i lavori prima possibile, affinché si possa dare seguito al lavoro in corso attorno al ponte dell'Elsa, dove un alveo pulito permetterà di far defluire maggiormente l'acqua».**

**A tal proposito però occorre ribadire che non sono bastate le ripetute domande del Tirreno al Comune di Certaldo, alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze per capire chi è o chi sono i soggetti competenti alla manutenzione del ponte sul fiume Elsa, il quale è stato oggetto di un ingente traffico di mezzi pesanti nei mesi scorsi, a seguito della chiusura della variante 429 per una rottura di un giunto stradale. Su questo aspetto ancora oggi vi è un punto interrogativo.**

**La Lega è intervenuta sui lavori nel Pian di Sotto con il capogruppo, Damiano Baldini: «Un intervento importante dove avremmo avuto piacere però nel far parlare in commissione il comitato del Pian di Sotto, il quale si era presentato in forze all'incontro. Adesso però aspettiamo notizie sull'appalto bloccato della nuova 429 Certaldo - Castelfiorentino per chiudere il cerchio, perché anche la realizzazione della strada servirà per salvare la zona del Pian di Sotto dal rischio idrogeologico».**

**Ha chiuso il sindaco Giacomo Cucini: «Fa piacere vedere che su un tema come questo vi sia unanimità di pareri, dobbiamo continuare a mettere in campo tutti gli strumenti necessari per mitigare i rischi. Dopo anni abbiamo visto una forte attenzione da parte della Regione Toscana ma come detto, siamo solo all'inizio. Un paese con maggiori sicurezze è più appetibile anche a nuovi imprenditori».**

**Il progetto è passato così all'unanimità, in attesa che il consorzio di bonifica possa far partire i lavori.**

**[ VIA LIBERA AL PROGETTO DA UN MILIONE PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI DELL'ELSA - IL TIRRENO EMPOLI ]**

# Comune di Crotona, al via gli interventi di pulizia per corsi d'acqua e caditoie

**VIDEO** | L'assessore comunale ai Lavori Pubblici spiega gli interventi in corso e programmati, nel giorno in cui ricorre il 25esimo anniversario della terribile alluvione del '96

di Francesca Caiazzo | 14 ottobre 2021 | 15:14



Soffia un forte vento, oggi, sulla città di Crotona. Il cielo è carico di nuvole e l'allerta arancione diramata nelle scorse ore dalla Protezione Civile regionale suggerisce possibili rovesci. Il sindaco, Vincenzo Voce, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e dei parchi pubblici. Al Comune, dal pomeriggio di ieri, è attivo il Centro operativo comunale, che monitora l'evolversi della situazione. L'attenzione è alta sul territorio, che non può permettersi altri danni dal maltempo. Sono ancora vive le ferite lasciate dalla bomba d'acqua del novembre scorso, faticano a rimarginarsi quelle dell'alluvione del 1996, di cui proprio oggi ricorre il 25esimo anniversario.

## Interventi sul fiume Esaro

Sei persone persero la vita nella furia della pioggia che causò l'esonazione del fiume Esaro. Da allora quel corso d'acqua che costeggia il quartiere popolare Fondo Gesù viene tenuto sotto controllo quando le piogge diventano particolarmente abbondanti. Ma il monitoraggio durante l'emergenza a poco serve se manca la manutenzione, primo strumento per prevenire nuove, terribili tragedie.

### SEGUICI SUI SOCIAL

156.000 Fans

Like It

3700 Followers

Follow Us

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

### ULTIM' ORA

15:14 -

Comune di Crotona, al via gli interventi di pulizia per corsi d'acqua e caditoie

14:51 - Corigliano Rossano, esplosione per un corto circuito: ferito un 29enne

14:39 -

Covid, in Calabria tasso di positività al 3,61%: 115 contagi e 2 morti nel bollettino regionale

14:26 -

Cessaniti, mezza strada crollata ma gli scuolabus passano lo stesso. I genitori: «Intervenite»

«Purtroppo lì, il Comune non ha competenze. Abbiamo richiesto l'intervento della Regione già qualche settimana fa, abbiamo avuto anche degli incontri con l'assessorato all'Ambiente e altri enti, come il Consorzio di bonifica, per concordare questi interventi. Penso che la Regione interverrà» ci spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Ugo Carvelli. Per i canali di competenza comunale, tra i quali il **famigerato canale 19 in località Margherita**, «c'è una convenzione con Calabria Verde, che mette a disposizione personale e attrezzature per la pulizia. Su questi canali stiamo intervenendo». Carvelli ricorda, poi, che proprio nei giorni scorsi è stato **demolito il vecchio ponte di via Argentina**, che ostacolava il deflusso del torrente Esposito.

## Le caditoie

A seguito di intense precipitazioni, anche brevi, sono diversi i quartieri della città, che spesso si allagano, per la mancata manutenzione delle caditoie: «C'è una squadra di operai comunali che sta procedendo alla loro pulizia in diversi quartieri della città. Nel corso di questa attività, ci siamo accorti che in alcune zone non venivano pulite da parecchio tempo, visto che abbiamo trovato pezzi di asfalto al loro interno in zone dove le strade sono state asfaltate diversi anni fa, e alcuni tombini sono stati addirittura coperti dall'asfalto e non si vedono più». Carvelli spiega che oltre alla pulizia straordinaria, l'amministrazione sta intervenendo per migliorare il sistema di drenaggio anche con la realizzazione di ulteriori caditoie «davanti all'ex Cinema Ariston e nella zona di via Pignataro».

## Lungomare

Discorso a parte per il lungomare di Crotone, con le sue note criticità strutturali che causano spesso allagamenti davanti alle attività commerciali della zona: «Sappiamo che la pendenza della strada è verso l'interno e non verso l'esterno e quindi provoca problemi al deflusso dell'acqua. Qui siamo già intervenuti sia sbloccando le caditoie presenti, che lavorando su quelle che si trovano a monte del lungomare, in modo tale che l'acqua, scendendo dalle zone alte della città, non arrivi tutta sul lungomare, ma venga intercettata prima».

CROTONE

COMUNE DI CROTONE

Tutti gli articoli della sezione **Cronaca**

Francesca Caiazzo

Giornalista

### ARTICOLI CORRELATI



14:19 -

Reggina, rinnovo con Crisetig: è fatta fino al 2024. Il calciatore: «Credono in me»



HOME

VENEZIA

PADOVA

ROVIGO

TREVISO

VICENZA

RUBRICHE

CHI SIAMO

Home / Breaking News / Piove di Sacco: nuove risorse per l'eradicazione delle nutrie

# Piove di Sacco: nuove risorse per l'eradicazione delle nutrie

BREAKING NEWS

PADOVANO

PIOVESE

**Nel Padovano si calcola che possano essere presenti tra i 220 e i 250 mila esemplari di nutrie, con una concentrazione maggiore nella Bassa Padovana, da Piove di Sacco a Montagnana**



Nutrie

*"Bene la mozione approvata dal Consiglio Regionale che impegna la Giunta a trovare risorse per interventi in grado di potenziare l'attuazione delle attività eradicazione delle nutrie".* E' questo il commento di **Massimo Bressan**, presidente di **Coldiretti Padova**, sul provvedimento votato all'unanimità ad inizio ottobre che sottolinea una presa d'atto politica in merito alla presenza fuori

controllo di questa specie invasiva. Censimenti ufficiali sulla consistenza delle nutrie non ce ne sono ma la Regione stima la presenza media di una nutria per ogni ettaro di superficie. Nel Padovano si calcola che possano essere presenti tra i 220 e i 250 mila esemplari, con una concentrazione maggiore nella Bassa padovana, da Piove di Sacco a Montagnana, lungo i corsi d'acqua e anche in tutta la zona pedecollinare.

## L'impegno della Giunta regionale per salvaguardare colture e argini dall'invasione delle nutrie

*"Il nuovo piano, entrato in vigore lo scorso agosto – continua Bressan – non prevedeva infatti gli aspetti economici. Era una richiesta che Coldiretti aveva*

### Le più lette



Piove di Sacco saluta l'oncologo Adriano Fornasiero

29 Gennaio 2021



Piove di Sacco, si trasferisce il punto tamponi Coronavirus

11 Novembre 2020



Piove di Sacco: 35 anni di carriera per i più noti...

21 Agosto 2019

Edizione del PIOVESE



presentato già l'estate scorsa, quando avevamo fatto presente che l'impegno richiesto all'agricoltore con la posa e il controllo delle trappole non è irrilevante, in termini di tempo e di costi. Inoltre per la parte che riguarda gli abbattimenti tramite catture o sparo diretto, al personale volontario, a esempio cacciatori appositamente formati, vanno riconosciuti perlomeno i costi vivi".

Ai danni alle colture come mais, barbabietole e grano, si aggiungono i costi supplementare per gli interventi straordinari di manutenzione agli argini dei fiumi a carico dei consorzi di bonifica.

## La presa di posizione del Consiglio regionale sulla presenza fuori controllo delle nutrie incontra l'approvazione di Coldiretti Padova

"L'auspicio - conclude - è che siano prese le misure necessarie per affrontare una programmazione quinquennale con gli strumenti all'altezza". Il nuovo piano di controllo della nutria, ricorda Coldiretti Padova, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2025 e conferma la preferenza della cattura mediante gabbie trappola, affidate ai proprietari e conduttori dei fondi in comodato, appositamente formati, con possibilità da parte degli stessi di procedere direttamente alla soppressione del capo, anche se privi di porto d'armi, attraverso dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7.5 Joule. Resta confermata la possibilità di smaltimento dei capi catturati e abbattuti diretto in campo, nel limite di 10 capi per ettaro e per giorno, previo sotterramento. Inoltre è possibile l'abbattimento diretto con arma da fuoco, tutto l'anno e anche nelle ore notturne (in questo caso va indossato un gilet ad alta visibilità), da parte del proprietario conduttore dei fondi, in possesso di licenza di caccia e di idonea assicurazione, se appositamente formato. Questa possibilità di intervento è comunque soggetta al coordinamento dei servizi di polizia provinciale.

Alessandro Cesarato



TAGS

coldiretti padova

nutrie

Piove di Sacco

Potrebbe interessarti anche



CONTENUTI SPONSORIZZATI



Cappotti della collezione autunno 2021 in saldo al miglior prezzo

Ad Cerca Pubblicità



Vendita di abiti della collezione estiva 2021 ai migliori prezzi

Ad Cerca Pubblicità



Ragazza di Milan: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo

Ad Bitcoin System



I divani invenduti vengono distribuiti quasi per niente

Ad Cerca Pubblicità

I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza. I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono già state impostate. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo, vedere le [Informazioni sui Cookie](#).

Accetto i cookie da questo sito.

Accetto

il primo quotidiano online della Maremma

HOME CRONACA **AMBIENTE** ATTUALITÀ POLITICA SPORT SALUTE ECONOMIA CULTURA COSTUME E SOCIETÀ  
DALLA REGIONE METEO IN MAREMMA E TOSCANA IN CUCINA CON GIULIA OGGI PARLIAMO DI... LA PROSSIMA SETTIMANA  
L'ANGOLO DEL LEGALE LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI 20ANNI DI MAREMMANews  
NOSTALGIA DI MAREMMA CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA MAIL

## Consorzio di Bonifica Cb6 a lavoro anche sul fiume Ombrone

Dettagli

Categoria: **AMBIENTE**

Pubblicato: 14 Ottobre 2021

Visite: 17

Tweet

Share



**Grosseto:** Il piano delle attività della bonifica di Cb6 riguarda ovviamente anche il fiume Ombrone e i suoi affluenti. L'obiettivo del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è proteggere il reticolo idrografico di competenza in vista del peggioramento delle condizioni meteo e dell'arrivo delle precipitazioni atmosferiche: in previsione di corsi d'acqua più gonfi di piogge, è fondamentale garantirne l'efficienza idraulica.

Gli interventi sono in corso sul canale allacciante Salica Ombrone, molto importante perché scorre sotto ben tre strade provinciali: sp 41 dello Sbirro, sp 159 Scansanese e sp 42 dei Laghi, attraversando anche gli abitati di Roselle e Casalecci, dove prevenire il rischio di esondazioni ed allagamenti significa anche proteggere le abitazioni. Inoltre è un affluente in destra idraulica del fiume Ombrone sul quale riversa tutte le acque provenienti dai bacini idrografici di monte.

I lavori di manutenzione ordinaria, attualmente in corso a monte di Roselle, sono portati avanti con la decespugliazione meccanica della vegetazione infestante presente in eccesso nella sezione idraulica (tra le due sponde) del canale che limita il regolare scorrimento delle acque verso valle e la sua efficienza idraulica, aumentando così il rischio idraulico dell'area.

I lavori, come sempre, sono realizzati rispettando le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e la tutela dell'ecosistema toscano.

Avanti



Sei qui: [Home](#) > [AMBIENTE](#) > Cinque Vele, Maremma prima in Italia



Padova » Cronaca

## Argini scolo Menona mangiati dal maltempo A breve il ripristino



FEDERICO FRANCHIN

13 OTTOBRE 2021

### MONTEGROTTO TERME

L'azione devastante del fortunale di mercoledì scorso ha lasciato il segno anche a Montegrotto, dove sono finiti "sotto stress" argini e condotte degli scoli del territorio comunale. In particolare, critica la situazione degli argini dello scolo Menona, in via Sabbioni, nel comune sampietrino. L'azione dell'acqua ha eroso gli argini in alcuni punti, tanto che i cittadini hanno da subito chiesto l'intervento del comune e del consorzio di Bonifica Bacchiglione. «Il Consorzio ha fatto già i sopralluoghi per fare il pronto intervento», spiega il sindaco di Montegrotto, Riccardo Mortandello. E Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio, aggiunge: «Ringrazio i cittadini e il comune della collaborazione. Abbiamo valutato l'entità dei danni e ora capiremo le tempistiche per i ripristini. Abbiamo già eseguito il monitoraggio sulla rete di bonifica». Ma non è solo lo scolo del Menona ad essere stato danneggiato. Se la pulizia di condotte, caditoie e argini ha consentito di limitare i danni in zone circoscritte, dall'altra parte nulla il Comune ha potuto fare poco per preservare condotte e argini dall'azione devastante del maltempo. È infatti collassata nei giorni scorsi una condotta dello scolo deflusso delle acque bianche che va verso il Rio Spinoso, in zona industriale, al confine tra il parco di via Freud e un'area privata. Dopo il

### VIDEO DEL GIORNO



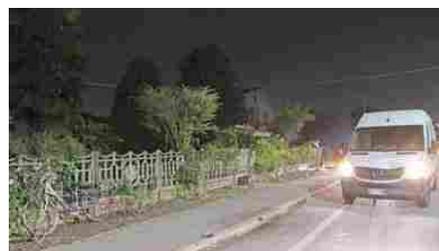
Caccia ai rapinatori col kalashnikov tra i bambini, i titolari: "Clienti paralizzati dal terrore"



GALLINELLA SU PUREA DI ZUCCA, PATATE CROCCANTI E CAVOLO RICCIO

Casa di vita

### ORA IN HOMEPAGE



**È morta la bambina di 11 anni investita dal furgone vicino a casa a Reschigliano**

GIUSY ANDREOLI

**Grafica veneta, caso chiuso per i due manager coinvolti: patteggiamento convertito in sanzione per entrambi**

CRISTINA GENESIN

**Lapdance per aiutare il canile: ecco lo spettacolo benefico delle otto pornoattrici**

**MEB MODA E BEAUTY**

sopralluogo del capo dell'ufficio tecnico Andrea Rinaldo, il Comune ha messo in sicurezza l'area e contattato il Consorzio di Bonifica per il ripristino dello scarico. --

Federico Franchin



### Più magre e toniche dormendo. La forma fisica si migliora di notte

DI CLAUDIA BORTOLATO



**consigli.it** La guida allo shopping del Gruppo Gedi 



SCOPRI GLI SCONTI

### Le migliori offerte Amazon di oggi 13 ottobre



WIFI MESH

### Ecco come avere una perfetta copertura WiFi in ogni angolo della casa

Aste Giudiziarie



## Risorse idriche, ANBI: Italia normalizzata dalle piogge, ma la siccità estrema tocca anche il Veneto

Secondo ANBI, "le precipitazioni del periodo hanno sostanzialmente normalizzato la situazione idrica del Paese"

A cura di Filomena Fotia 14 Ottobre 2021 10:48



+24H +48H +72H

“A Settembre, la zona centrale del Veneto tra le province di Padova, Treviso e Vicenza è stata classificata, secondo l'indice SPI (Standardised Precipitation Evapotranspiration Index), in una condizione di siccità estrema, mentre siccità severa è invece indicata, su base trimestrale, per la provincia di Venezia ed il medio-basso Polesine“: a renderlo noto è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica anche come “le precipitazioni settembrine siano calate del 54% sulla regione, toccando -69% sul bacino del fiume Sile (fonte: ARPA Veneto). A Settembre, le portate dei corsi d'acqua veneti sono state inferiori del 40% a quanto registrato negli ultimi vent'anni con l'eccezione del 2003“.

“Sono segnali che, seppur parziali, non devono essere sottovalutati, perché confermano una progressiva tendenza all'inaridimento del suolo a seguito della crisi climatica,” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“In una simile condizione è facile immaginare quali conseguenze ambientali ed economiche comporterebbe l'applicazione dei parametri attualmente previsti dalla normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico, la cui applicazione scatterà dal prossimo 1 Gennaio e che prevede una riduzione fino al 70% dei flussi idrici, veicolati nella rete idraulica minore. Per questo, ribadiamo al Governo, la necessità di chiedere una moratoria in sede europea per permettere un progressivo adeguamento ai condivisi obiettivi indicati dalla Direttiva Quadro Acque,” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Per il resto, prosegue la nota di ANBI, “le precipitazioni del periodo hanno sostanzialmente normalizzato la situazione idrica del Paese, dando respiro a territori in stato di siccità da circa 6 mesi; nonostante alcuni disagi locali, l'ondata di maltempo di questo inizio d'autunno non è fortunatamente paragonabile a quella, copiosa dell'anno scorso e che fu preludio ad un autunno particolarmente piovoso.

I livelli dei grandi laghi del Nord sono sopra media con il Maggiore al 92% del riempimento.

Come prevedibile, dopo l'innalzamento dovuto alle abbondanti precipitazioni, calano le portate dei corsi d'acqua ad iniziare da quelli valdostani col torrente Lys che scende al di sotto dei flussi di periodo; lo stesso accade in Liguria con i torrenti



che, dopo un paio di giorni a rischio, sono rientrati nei valori normali.

Il Po, come gli altri fiumi della regione (unica eccezione, la Stura di Lanzo passata in 24 ore da 9,2 metri cubi al secondo a mc/sec 490,00!), è in calo nel tratto piemontese mentre, grazie agli apporti pluviali, raddoppia la portata in Emilia Romagna, pur restando abbondantemente al di sotto dell'anno scorso, quando in questo periodo stava transitando una "piena" morbida. Nella stessa regione non si registra alcun picco di portata (cresce significativamente solo il Savio); anzi tutti i corsi d'acqua restano ampiamente sotto le medie del periodo ed il Nure rimane al di sotto del minimo storico.

Andamento analogo si evidenzia in Toscana, dove tutti i fiumi ritornano ampiamente sotto la media mensile ed i valori degli anni più recenti; l'Ombrone, come la Sieve, non riesce addirittura ad abbandonare una situazione di grave criticità.

Diversa è la situazione nelle Marche, dove il forte maltempo, accanto a notevoli disagi, ha comportato evidenti crescite nelle portate dei corsi d'acqua dopo settimane di palese insufficienza.

In Abruzzo permane idricamente preoccupante la condizione del bacino della diga di Penne.

Nel Lazio, il fiume Liri si mantiene nella media del periodo, mentre il Sacco ha portata inferiore rispetto agli anni scorsi.

In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni, mentre i volumi del lago di Conza e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo.

In Basilicata, i bacini continuano ad assolvere alla loro determinante funzione, distribuendo al territorio in una settimana ancora 7 milioni di metri cubi d'acqua, mentre in Puglia tale apporto è pari ad 1 milione di metri cubi.

Infine, i dati della Sicilia certificano ulteriormente come il 2021 sia da considerare il secondo anno più siccitoso del decennio dopo il 2016<sup>o</sup>.

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

**EARTH TECHNOLOGY EXPO: LA FIERA ALLA FORTEZZA DA BASSO****Earth Technology Expo: la fiera alla Fortezza da Basso****Un convegno sulla manutenzione dei corsi d'acqua fra sicurezza e tutela dell'ambiente****Redazione Nove da Firenze****14 ottobre 2021 08:14**

Firenze, 14 ottobre 2021 - Spazio anche all'economia e alla riflessione sulle politiche industriali a sostegno della fase di ripresa a Earth Technology Expo, la manifestazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che si inaugura oggi alla Fortezza da Basso di Firenze su tecnologie, ricerche e soluzioni intelligenti per migliorare la qualità della vita delle persone, dell'ambiente e delle città.

L'assessore alle attività produttive, Leonardo Marras, parteciperà domani, giovedì 14 ottobre, a due seminari organizzati presso lo spazio eventi della Regione Toscana, al primo piano della Palazzina Lorenese. Alle 11.30, verrà presentato il rapporto elaborato dalla Scuola normale superiore di Pisa su "Evoluzione delle politiche industriali nel contesto europeo e nazionale nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027": relatore il professor Mario Panta, ordinario di politica economica della Sns; interventi dell'assessore Marras e di Marco Calabrò, dirigente della Direzione innovazione del Mise.

Secondo appuntamento alle 14.00 per la presentazione del rapporto curato dalla società di ricerca MET "Toscana: le trasformazioni recenti e la crisi Covid. Indagini MET 2008-2020". Dopo la relazione dell'economista Raffaele Brancati, interventi di Marras e del professor Andrea Bonaccorsi, ordinario di ingegneria gestionale all'Università di Pisa.

Entrambi gli eventi potranno essere seguiti in streaming sui canali di Regione Toscana.

Oggi, 14 ottobre (ore 14) alla Fortezza da Basso si svolgerà il convegno dedicato ai progetti dei Consorzi di Bonifica della Toscana in tema di manutenzione "gentile". Un focus sulle buone pratiche messe in atto per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua in maniera sostenibile e sempre volta alla tutela dell'ambiente e dei suoi ecosistemi.

Organizzato da Anbi Toscana in collaborazione con i principali atenei della Toscana e con il Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, l'evento vedrà la partecipazione di Marco Bottino presidente di Anbi Toscana, Federico Preti dell'Università di Firenze, Antonio Felicioli e Francesca Coppola dell'Università di Pisa, Leopoldo De Simone dell'Università di Siena, Gianfranco Censini geologo di Georisorse Italia. Modera Martina Bencistà del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

La partecipazione a Earth Technology Expo rappresenta un'occasione per mostrare l'uso della tecnologia fatto dai sei Consorzi di Bonifica regionali per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua ma anche i tanti progetti a tutela dell'ambiente che vanno dalla manutenzione 'gentile' agli interventi per proteggere le specie autoctone e contenere le specie aliene invasive. Dalla 'lotta' al gambero killer alla salvaguardia delle tartarughe marine, dalla "manutenzione gentile" alla vigilanza degli argini messi in pericolo dalle tane delle nutrie, sono tanti i progetti messi in campo dai sei Consorzi di Bonifica regionali riuniti in Anbi Toscana.

La Città Metropolitana di Firenze partecipa alla Fiera. All'interno della mostra 'Terremoti d'Italia', un percorso conoscitivo ed esperienziale unico nel suo genere, ideato e realizzato dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile, è stato allestito uno spazio espositivo dedicato ad illustrare il Terremoto del Mugello del 1919. I visitatori vengono accompagnati anche nella spiegazione dei principali strumenti informativi ed educativi al servizio della cittadinanza, predisposti per aumentare la prevenzione nei confronti dei rischi naturali. Dal punto di vista delle strumentazioni, in mostra un nuovo centralino voip con parabola satellitare impostato per utilizzare una linea e sei telefoni in entrata e in uscita con registrazione delle chiamate. Il centralino consente operatività anche in zone non coperte

da segnale di telefonia mobile e l'ottimizzazione della gestione del flusso delle informazioni Dati wifi e lte (rete cellulare) oppure tramite rete geografica.

Nello spazio esterno, nell'ambito della presentazione delle attrezzature del sistema di Protezione Civile, svolta congiuntamente con Regione Toscana e Comune di Firenze, presente l'Unità mobile di potabilizzazione della Città Metropolitana di Firenze installata su due carrelli stradali telonati per traino veloce, che garantisce una produzione massima potenziale di acqua di 2000 l/h a valle di una serie di processi di potabilizzazione di tipo fisico e chimico.

Notizie correlate

[ EARTH TECHNOLOGY EXPO: LA FIERA ALLA FORTEZZA DA BASSO ]



PRIMO PIANO ▾ ESTERI CRONACA ▾ SCIENZA E TECNOLOGIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT ▾ TV

**AMBIENTE** ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

# Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, Italia idricamente normalizzata dalle piogge: ma la siccità estrema tocca anche il Veneto

Publicato 35 minuti fa il 14 Ottobre 2021  
da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Reading Time: 3 minutes

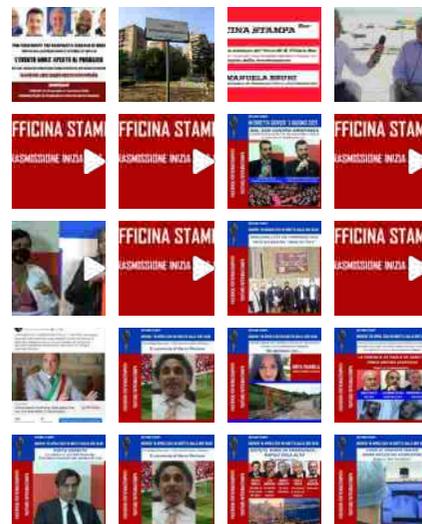


**Anbi: "E' la conferma che il deflusso ecologico previsto dal prossimo gennaio sarebbe disastroso per l'ambiente e l'economia di territori costruiti dall'acqua"**

**SEGUI SU INSTAGRAM**



osservatoreitalia



Carica altro...

Segui su Instagram

**SEGUI SU FACEBOOK**

**SEGUI SU TWITTER**

Tweet di @oslaz



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Settembre, la zona centrale del Veneto tra le province di Padova, Treviso e Vicenza è stata classificata, secondo l'indice SPI (Standardised Precipitation Evapotranspiration Index), in una condizione di siccità estrema, mentre siccità severa è invece indicata, su base trimestrale, per la provincia di Venezia ed il medio-basso Polesine: a renderlo noto è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che indica anche come le precipitazioni settembrine siano calate del 54% sulla regione, toccando -69% sul bacino del fiume Sile (fonte: ARPA Veneto). A Settembre, le portate dei corsi d'acqua veneti sono state inferiori del 40% a quanto registrato negli ultimi vent'anni con l'eccezione del 2003.



osservatore italia

@oslaz

Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, Italia idricamente normalizzata dalle piogge: ma la siccità estrema tocca anche il Veneto [osservatoreitalia.eu/osservatorio-a...](https://osservatoreitalia.eu/osservatorio-a...)



Incorpora

Visualizza su Twitter

“Sono segnali che, seppur parziali, non devono essere sottovalutati, perché confermano una progressiva tendenza all'inaridimento del suolo a seguito della crisi climatica” commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“In una simile condizione è facile immaginare quali conseguenze ambientali ed economiche comporterebbe l'applicazione dei parametri attualmente previsti dalla normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico, la cui applicazione scatterà dal prossimo 1 Gennaio e che prevede una riduzione fino al 70% dei flussi idrici, veicolati nella rete idraulica minore. Per questo, ribadiamo al Governo, la necessità di chiedere una moratoria in sede europea per permettere un progressivo adeguamento ai condivisi obiettivi indicati dalla Direttiva Quadro Acque” aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Per il resto, le precipitazioni del periodo hanno sostanzialmente normalizzato la situazione idrica del Paese, dando respiro a territori in stato di siccità da circa 6 mesi; nonostante alcuni disagi locali, l'ondata di maltempo di questo inizio d'autunno non è fortunatamente paragonabile a quella, copiosa dell'anno scorso e che fu preludio ad un autunno particolarmente piovoso.

I livelli dei grandi laghi del Nord sono sopra media con il Maggiore al 92% del riempimento.

Come prevedibile, dopo l'innalzamento dovuto alle abbondanti precipitazioni, calano le portate dei corsi d'acqua ad iniziare da quelli valdostani col torrente Lys che scende al di sotto dei flussi di periodo; lo stesso accade in Liguria con i torrenti che, dopo un paio di giorni a rischio, sono rientrati nei valori normali.

Il Po, come gli altri fiumi della regione (unica eccezione, la Stura di Lanzo passata in 24 ore da 9,2 metri cubi al secondo a mc/sec 490,00!), è in calo nel tratto piemontese mentre, grazie agli apporti pluviali, raddoppia la portata in Emilia Romagna, pur restando abbondantemente al di sotto dell'anno scorso, quando in questo periodo stava transitando una "piena" morbida. Nella stessa regione non si registra alcun picco di portata (cresce significativamente solo il Savio); anzi tutti i corsi d'acqua restano ampiamente sotto le medie del periodo ed il Nure rimane al di sotto del minimo storico.

Andamento analogo si evidenzia in Toscana, dove tutti i fiumi ritornano ampiamente sotto la media mensile ed i valori degli anni più recenti; l'Ombrone, come la Sieve, non riesce addirittura ad abbandonare una situazione di grave criticità.

Diversa è la situazione nelle Marche, dove il forte maltempo, accanto a notevoli disagi, ha comportato evidenti crescite nelle portate dei corsi d'acqua dopo settimane di palese insufficienza.

In Abruzzo permane idricamente preoccupante la condizione del bacino della diga di Penne.

Nel Lazio, il fiume Liri si mantiene nella media del periodo, mentre il Sacco ha portata inferiore rispetto agli anni scorsi.

In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Garigliano e Volturno risultano in aumento grazie alla ripresa delle precipitazioni, mentre i volumi del lago di Conza e degli invasi del Cilento sono invece in ulteriore calo.

In Basilicata, i bacini continuano ad assolvere alla loro determinante funzione, distribuendo al territorio in una settimana ancora 7 milioni di metri cubi d'acqua, mentre in Puglia tale apporto è pari ad 1 milione di metri cubi.

Infine, i dati della Sicilia certificano ulteriormente come il 2021 sia da considerare il secondo anno più siccitoso del decennio dopo il 2016.

#### ARGOMENTI CORRELATI

NON PERDERTI



**A Green Meteo il premio Aretè 2021: il programma di Rai Gulp vince nella categoria media ed ex aequo il premio assoluto**

**POTREBBE INTERESSARTI**

# Roccapiemonte, stop allagamenti: al via operazioni di bonifica dei canali

"Con questi interventi siamo convinti di scongiurare il rischio inondazioni in alcune zone"

Condividi    

 giovedì 14 ottobre 2021 alle 09:00



**Roccapiemonte.** E' stato il Sindaco Carmine Pagano a seguire in prima persona gli interventi di pulizia dei canali del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno presenti sul territorio di Roccapiemonte. Il primo cittadino si è portato in particolare presso il canale Zanardelli sito in via della Fratellanza ed ha controllato quello di via San Nicola (località Casali) per accertarsi che i lavori venissero conclusi in tempi rapidi. Dopo l'incontro dell'altro giorno che il Sindaco Pagano e il Consigliere Sabato Grimaldi hanno tenuto con il Commissario del Consorzio D'Angelo e i tecnici dell'Ente Consortile, quella di oggi è stata una giornata importantissima per la mitigazione del rischio allagamenti a Roccapiemonte. Presso l'impianto di sollevamento di via della Fratellanza sono state ripulite e riattivate le pompe inattive, così come è stata effettuata una revisione del sistema elettrico. Ciò permetterà un ottimale deflusso delle acque, evitando inondazioni in via Roma, via Savasta e tutta l'area circostante. Sono iniziati oggi e proseguiranno nei prossimi giorni i lavori di pulizia del canale Zanardelli e di quello in via San Nicola a Casali.

"Abbiamo monitorato la situazione con grande attenzione e dopo uno studio mirato, fatto di nuovi progetti e approfonditi sopralluoghi, sia con i responsabili del Consorzio di Bonifica che con quelli del nostro Ufficio Tecnico guidato dal responsabile Rocco Rescigno, siamo giunti a questi fondamentali interventi di questi giorni. Voglio ringraziare il vice Sindaco Alfonso Trezza, l'assessore all'ambiente Annabella Ferrentino, l'assessore Roberto Fabbricatore che, abitando in questa zona, ha sofferto come tutti gli altri residenti il problema allagamenti, il consigliere Sabato Grimaldi sempre attento sull'argomento, i consiglieri Luigi Lanzara, Valentina Galotto e Valeria Pagano, che hanno a cuore il tema

## ULTIME NOTIZIE



Roccapiemonte, stop allagamenti: al via operazioni di bonifica dei canali



Illuminiamo Salerno: la città si prepara per il capitolo 2



Appalti truccati e corruzione elettorale: il re delle Coop 7 ore davanti al gip



Salerno, tornano le Giornate Fai d'autunno: apre la Casina di caccia dei Borbone

della prevenzione ambientale, i volontari della Protezione Civile sempre pronti a dare un contributo e gli addetti del servizio di igiene urbana che ci permettono di tenere Roccapiemonte pulita come mai lo è stata in passato. Lo ripeterò fino alla noia, un passo alla volta faremo di Roccapiemonte una cittadina sempre più vivibile, perché il nostro impegno continua senza soste ed è sotto gli occhi di tutti” ha dichiarato il Sindaco Carmine Pagano.



Salerno, a fuoco i rifiuti stoccati nel sito di trasferimento di Ostaglio

Taboola Feed



**Amazon CFD - solo 250 € potrebbero bastare per ottenere un secondo...**

Investimento intelligente | Sponsorizzato



**Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Ottobre -50%**

Verisure | Sponsorizzato



**La vita è davvero imprevedibile, Ariano senza parole per la morte di Carmine**

Muore nel sonno a soli 49 anni

Ottopagine



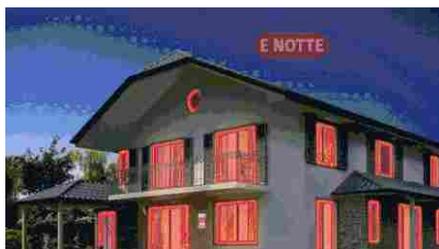
**Milano: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo**

Hear Clear | Sponsorizzato



**Proteggi la tua casa con l'antifurto Verisure. -50% a Ottobre**

Verisure | Sponsorizzato



RADIO MUGELLO 99fm

OLIVIERO  
FIRENZE

HOME | BLOG | ANNUNCI | CRONACA | CULTURA | SPORT | RADIO | STREAMING | CONTATTI | PROGRAMMI DI RADIO MUGELLO | STORIA | D.JEKS |

[← Precedente](#)**INTERVENTI DI BONIFICA NEL COMUNE DI VAGLIA**Posted on **14/10/2021** by [radiomugello](#)**INTERVENTI RETICOLO IDROGRAFICO NEL COMUNE DI VAGLIA****SEGNALAZIONI E PROPOSTE D'INTERVENTO PER IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA**

Vaglia – Sopralluoghi sul campo e segnalazioni della popolazione. È questa la bussola tenuta dall'amministrazione in merito alla richiesta di interventi nell'ambito del reticolo idrografico, attraverso la comunicazione giunta al Comune nell'agosto scorso dal Consorzio di Bonifica che nel territorio di Vaglia opera attraverso l'Unione dei Comuni del Mugello.

Come spiega il vicesindaco con delega all'ambiente del Comune di Vaglia Riccardo Impallomeni, "emerge quale necessità prioritaria che i cittadini siano considerati come risorsa attiva nella stesura del Piano delle attività di Bonifica". Una necessità che riguarda l'intera comunità alle prese con uno scenario reso critico anche dagli interventi invasivi avvenuti sul territorio comunale a seguito delle

attività che lo hanno interessato negli anni passati per la realizzazione della galleria TAV di Vaglia. Sollecitando ulteriori segnalazioni di criticità da parte della comunità locale, oltre agli interventi già segnalati, il vicesindaco ritiene il Piano "occasione di far partecipare, in una logica inclusiva, i cittadini alla stesura del documento che porterà a consistenti interventi nell'ambito fluviale della zona".

Le segnalazioni e proposte d'intervento per il **Piano delle Attività di Bonifica 2022** sono molteplici e concernono sia attività di manutenzione per consentire il normale deflusso delle acque, sia interventi di risagomatura dell'alveo dei corsi d'acqua e manutenzione di opere idrauliche, oltre a interventi di costruzione vera e propria di briglie, salti di fondo, piccole protezioni spondali.

Nello specifico, ecco le proposte avanzate dall'amministrazione:

**Taglio di quella parte di vegetazione presente sulle sponde e in alveo che si ritiene costituisca ostacolo al deflusso e che non offra vantaggio ai fini della stabilità delle sponde:** indicheremo primariamente le confluenze delle aste secondarie su cui eseguire sfalci per una profondità di almeno 30 metri, meglio se 50 all'interno delle Frazioni ed a monte e valle dei ponti, o comunque superamenti, soprattutto se di piccola dimensione;

- Località Fontebuona: seguendo la SS 65 discendendo dalla Frazione di Pratolino si incontrano le immissioni nel Torrente Carza del Borro di Macioli, Fosso che scende dalla Località San Miche alle Macchie, Fosso della Calicarza, Fosso di Saltalavacca;
- Borro di Rieseccioni all'innesto nel Torrente Carza;
- Bivio Paterno, immissione Torrente Carzola nel Torrente Carza;
- Località Vaglia, immissione del Fosso di Signano, Borro del Fatino, Fosso di Pinati, Fosso dei Baroni, Borro delle Buche,
- Immissione del Torrente Carlone nel Torrente Carza.
- Il Torrente Cerretana (sulla CTR al 10.000 ancora indicato come Borro dei Granchi dopo la confluenza con il Fosso delle Selve discendente dal Poggio all'Aia o terza punta di Monte Morello) necessita di particolare attenzione essendo stato interessato da un ingente prelievo di acque da parte TAV, questo comporta una sostanziale assenza di deflusso per circa sette mesi l'anno favorendo l'essiccazione di alberi ed arbusti, con relativa caduta del secco, oltre alla maggiore crescita in alveo in mancanza di dilavamento di semi da parte delle acque, il ponte della via di Paterno alla confluenza del Cerretana nel Carzola deve essere monitorato e sfalcato due volte l'anno così come quello sulla Via di Cerreto Maggio alla confluenza del Fosso delle Selve nel Borro dei Granchi.
- La Via di Caselline, che si diparte da Via della Casa al vento in Loc. La Madonnina, fra le Località Caselline e Villiani viene sottopassata dal Borro delle Caselline, dal Borro delle Serre, dal Borro delle Ceppe; fra la Località Villiani e la Villa Pozzolini di Bivigliano dal Borro della Giuncaia: si raccomanda un taglio accurato in corrispondenza dei ponti/sottopassi citati sia a monte che a valle per una profondità di almeno 30 metri;
- La strada che da Bivigliano scende verso Vaglia passando dal bivio per la Tassaia incrocia il Borro del Mulino ed il Borro del Robbio, anche per questi si richiede particolare attenzione in corrispondenza dei ponti/sottopassi con un taglio per una profondità di almeno trenta metri;
- Il Torrente Carza ed il Torrente Carzola sono sicuramente le aste fluviali più importanti e critiche del nostro territorio, si richiede pertanto un doppio intervento durante l'anno all'interno dell'abitato di Vaglia e di Fontebuona oltre alle confluenze del Carzola e del Rieseccioni nel Carza, così come nell'abitato di Paterno ed alla confluenza del Cerretana nel Carzola;
- Ripristino della sezione di deflusso e risagomatura dell'alveo, rimozione degli alluvionamenti di ostacolo al regolare deflusso delle acque:**
  - A valle della immissione del Borro di Rieseccioni, fino alla confluenza del Carzola nel Carza, quest'ultimo corre parallelamente alla SS 65 a margine della Località Campolungo, dagli studi idraulici effettuati per il nuovo Piano

AZZURRO CASA.it  
ARREDAMENTI DA VIVEREabbigliamento  
Gallianino  
dal 1880OLIVIERO  
FIRENZEprink  
cartucce per stampantiiRiparo  
RIPARAZIONI ESPERTI  
RIPARAZIONI DI SMARTPHONE E TABLETPrink e iRiparo Borgo San Lorenzo  
Corso Matteotti 48 ☎ 055 4937919Centro di  
fisioterapia e  
riabilitazione  
del mugello s.r.l.

## CATEGORIE

- Annunci
  - Cerco
  - Offerte di lavoro
  - Offro
  - Ricerche di lavoro
  - Vendita veicoli
- Blog
  - blog romagnoli
    - blog storia locale
  - Curiosità
    - Italia
    - Mugello
  - Riflessioni
    - Politica
    - Televisione
- Cronaca
- Cultura
- Eventi
- Radio
- Sport

Strutturale che sarà vigente dal 18/09/2020 ci troviamo in area a Pericolosità Idraulica 4 PI 4, la massima, questa ricomprende il tracciato della SS 65. Si reputa improrogabile un ripristino della sezione di deflusso con risagomatura dell'alveo attraverso la rimozione dei depositi alluvionali in alveo, appare inoltre opportuno un ampliamento della sezione di deflusso in destra idrografica per tutto il tratto in cui il torrente è attiguo alla SS 65.

2. La Briglia di laminazione sul Torrente Carzola a monte dell'abitato della Frazione di Paterno necessita di annuale controllo sul volume di trattenimento ed ove necessario asportazione dei sovralluvionamenti con rimodellazione dell'invaso;
3. La Briglia di laminazione sul Borro di Riscioni necessita di annuale controllo sul volume di trattenimento ed ove necessario asportazione dei sovralluvionamenti con rimodellazione dell'invaso;

**3. Esecuzione di piccole protezioni spondali o brigliettine o salti di fondo, le quali, oltre che comportare uno scarso impegno economico, siano finalizzati alla risoluzione di problematiche localizzate e vengano eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica:**

1. Immediatamente a monte dalla confluenza del Torrente Carlone nel Carza, in sinistra idrografica, l'imponente piena del novembre 2019 del Carza ha portato alla luce l'argine che ha funzione anche di muro a retta della SS 65, questo adesso è scoperto dalla base. Pare opportuno un ripascimento a protezione di sponda con rimodellazione dell'alveo che tenda a spostare almeno il deflusso di magra verso destra. Verificare la eventuale necessità di opere quale un piccolo pennello;

**4. Piccoli interventi di rinaturalizzazione delle sponde dissestate od in frana, intesa come protezione al piede delle sponde con strutture flessibili spontaneamente rinaturalizzabili:**

1. Il Torrente Carza, prima dell'ingresso nel centro abitato di Vaglia, compie un'ampia ansa incassata questa determina una notevole acclività del versante in sinistra idrografica con conseguente pericolo di innesco di franosità al piede. Questo fenomeno determina una instabilità della muratura a retta della strada d'ingresso al Paese (ex SS 65 oggi diventata comunale a seguito della realizzazione della circonvallazione), verificare la opportunità di protezione al piede.

**5. Manutenzione straordinaria delle opere idrauliche, ovvero l'insieme delle attività di ricostruzione, sistemazione, riparazione, risanamento, consolidamento, modifica o di sostituzione degli elementi di difesa necessari per il rinnovamento degli stessi o di qualche parte danneggiata da un evento inatteso o eccezionale**

1. Il confine del territorio comunale di Vaglia con quello di Scarperia-San Piero è costituito dal Torrente Carlone, su questo insiste una briglia, a scopo idropotabile, sovralluvionata. Risulta necessario il ripristino del volume d'invaso attraverso la rimozione dei depositi alluvionali oltre che una successiva sistemazione delle sponde.



ARTICOLI RECENTI

- Interventi di bonifica nel comune di Vaglia
- Ascolta "Tu chiamale se vuoi emozioni" del 14 ottobre
- Inaugurazione al Circolo Arci Rinascita 72 di San Francesco dello Sportello Informazione e Assistenza per Lavoratori Agricoli
- Fare pubblicità alla radio conviene. Credito d'imposta del 50%
- La Toscana nel pallone. Quindicinale a cura della LND
- Cercasi persona per assistenza
- Elevata fragilità, terza dose prenotabile sul portale della Regione
- Per una lettura critica del tempo della complessità. Un convegno di "Testimonianze" a Pontassieve
- Come inserire annunci economici, offerte di lavoro e vendita immobili
- Cedo posto camper in capannone sorvegliato
- Come comunicare con Radio Mugello
- Tre serate dedicate a De André al Garibaldi di Scarperia
- Per telefonare a Radio Mugello 055 2691204 oppure 334 79 88 000
- Comunicato Lega e Margheri su posteggi rosa e disabili a Borgo
- Vendo collezioni di fumetti
- Affittasi due appartamenti a Dicomano
- A Max Mugelli, senza alcuna colpa, sfugge il titolo.
- Cercasi badante
- Cerco lavoro come baby sitter,



Per quanto riguarda quest'ultimo punto, l'Amministrazione Comunale di Vaglia, in collaborazione con il Comune di Scarperia- San Piero, avvalendosi delle Professionalità dell'Osservatorio Ambientale Locale, aveva proposto un intervento che prevedesse un ampliamento ed innalzamento della briglia stessa al fine di incrementare il volume idrico disponibile.

"Cogliamo l'occasione - fa sapere il vicesindaco - per ribadire l'importanza di tale operazione che, insieme alla sostituzione delle tubature che adducono al potabilizzatore ormai ostruite dai depositi calcarei diminuendone la portata oltre ad una possibile chiusura dell'attigimento dei due pozzi di Publicacqua in alveo del Torrente Carza, potrebbe

portare ad un incremento del deflusso superficiale di quest'ultimo". L'opportunità dell'intervento, conclude Impallomeni, "è evidente".

Questo articolo è stato pubblicato in [Cronaca](#) da [radiomugello](#) . Aggiungi il [permalink](#) ai segnalibri.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome

\*



EDITORIALI | POLITICA | CULTURA, COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | FOOD & WINE | VIAGGI E ITINERARI | LIBRI

APPUNTAMENTI

HOME | TERRITORIO | I GIOVANI AGRICOLTORI PROTAGONISTI NELLA PRODUZIONE DI PAESAGGIO

Search for...



# I giovani agricoltori protagonisti nella produzione di paesaggio

TERRITORIO 14 OTTOBRE 2021



I giovani agricoltori protagonisti nella produzione di paesaggio. E' questo il filo conduttore dell'incontro promosso dagli under 30 di Coldiretti Veneto nella sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e in programma **VENERDI 15 OTTOBRE 2021 DALLE ORE 16.00 ALLE 18.00**. Una sede che non è causale – spiega Alex Vantini delegato regionale sottolineando l'importanza del lavoro di presidio svolto dagli enti consortili nella gestione dell'acqua e tutela idrogeologica, un sistema efficace che

## CATEGORIE

Appuntamenti	176
Food & Wine	95
Editoriali	71
Sport	14
Cultura, Costume e Società	316
Libri	43
Viaggi e itinerari	50
Politica	175

impegna risorse per valorizzare la campagna e garantire la sicurezza dei cittadini.

L'appuntamento organizzato in collaborazione i coordinatori di progetto dell'università di urbanistica e architettura IUAV di Venezia e le Direzioni regionali della Pianificazione Territoriale e Agroambiente rientra in una serie di attività attività dalla Regione Veneto che coinvolgono gli atenei veneti e sono rivolte a tutti gli attori che agiscono sulla conservazione del paesaggio dagli enti pubblici preposti fino alla collettività tutta attraverso il mondo della scuola. Dopo i saluti dell'Arch. Giorgio Doria e della Prof. Matelda Reho rispettivamente in rappresentanza della Regione Veneto e dello IUAV i lavori si concentreranno su una delle sfide della prossima programmazione comunitaria, ovvero: riportare almeno il 10% della superficie agricola sotto caratteristiche di elevata diversità paesaggistica entro il 2030, con l'intervento del dott. Andrea Povellato del CREA Veneto.

“Dopo aver discusso a Lugo di Vicenza meno di una settimana fa di sostenibilità e transizione ecologica ed aver premiato le aziende più innovative durante la finale regionale dell'Oscar Green, i giovani di Coldiretti accolgono questa ulteriore occasione per parlare di paesaggio, di territorio e di utilizzo di fondi pubblici in modo ragionato, lungimirante – dice Alex Vantini – La posizione dei giovani imprenditori agricoli di Coldiretti sul tema è chiara, chiediamo che questa importante apertura di credito rappresentata dal PNRR venga spesa bene, non banalmente coprendo il suolo agricolo di pannelli, ma favorendo l'autosufficienza energetica di molte realtà agricole. I nostri avi ci hanno insegnato che questo credito va ripagato e quindi vogliamo far sì che le nostre aziende siano in grado di essere competitive e sostenibili.

“Inoltre – aggiunge Vantini – la diversità paesaggistica deve essere un'occasione per tutelare la biodiversità, per introdurre nuove occasioni di visitazione sostenibile del territorio, favorendo la multifunzionalità agricola e offrendo una risposta alle nuove esigenze dei cittadini e dei turisti che scelgono la nostra regione”.

I referenti delle misure dedicate alla diversificazione paesaggistica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto Irene Martini e della Regione Emilia Romagna, Francesco Besio, discuteranno di casi di adozione di questo intervento attraverso la riqualificazione degli spazi aperti montani e collinari abbandonati.

Per entrare nel pratico, Coldiretti Veneto propone le testimonianze di Emmanuele Maroso consulente di Impresa Verde- Coldiretti Vicenza e apicoltore, presenterà l'introduzione della facelia, pianta annuale della famiglia delle boraginacee, che aiuta a produrre miele di alta qualità e con un grande interesse in agricoltura biologica. Producendo inoltre una fioritura prolungata e vistosa di colore violetto connota in modo importante il paesaggio, attraendo oltre alle api anche il turismo. Tutti questi vantaggi hanno portato alcune Amministrazioni Comunali del vicentino e del trevigiano a favorirne l'introduzione.

Passando su una scala molto più ampia, tipica del paesaggio della bonifica, si parlerà dell'impatto diffuso dal punto di vista paesaggistico ed economico avuto da Biovenezia, Biodistretto del Biologico della Venezia Centro Orientale. Il percorso e i risultati di questa esperienza consolidata sarà portato da Giorgio Piazza, nella duplice veste di Presidente del Consorzio Veneto Orientale e come portavoce della propria azienda vitivinicola biologica, convinto sostenitore di questo percorso.



 [Agricoltura, Coldiretti, Paesaggio, Produttori](#)

Previous Post

**Da Ippocrate a Bill Gates, come la tecnologia**

**DAI MAGAZZINI DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE RIEMERGE UN SIPARIO STORICO DEL 1846**

**Trieste, 14 settembre 2021:** da un vecchio baule custodito nei magazzini del Teatro Verdi di Trieste riappare un sipario storico, una scoperta definita eccezionale dagli esperti che hanno potuto già visionare il capolavoro. Si tratta di un'opera realizzata nel 1846 da Vincenzo Giacomelli, pittore dell'Accademia di Venezia, che raffigura la concessione, nel 1296, del dominio temporale della Città di Trieste e del suo territorio al podestà di allora. Una tela di circa 150 metri quadrati che si è conservata nel tempo senza danni, riposta all'interno di una cassa che, semplicemente, era stata collocata insieme ad altri oggetti di scena. Pur essendo buone le condizioni generali, l'opera necessita comunque di un restauro in alcuni punti, per ritrovare l'antico splendore delle origini. Il sipario è stato

steso completamente a terra, fotografato, ripreso con un video e documentato in ogni minimo dettaglio, prima di tornare nel baule. «È stata una grande emozione riscoprire un sipario che ha oltre 150 anni di vita – spiega Antonio Tasca, Direttore Generale del Teatro Verdi – è stato dipinto nel 1846, utilizzato per una quarantina d'anni e poi dismesso, non si sa con chiarezza per quale motivo. Stiamo ricostruendo il suo percorso, ma in attesa di reperire ulteriori informazioni possiamo già dire che quest'opera ci dimostra quanto è ricca di storia e di cultura la città di Trieste e quanto sia importante mantenere vive le tradizioni del passato, anche a beneficio delle future generazioni». A visionare il sipario anche

il presidente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Roberto Dipiazza, «sono rimasto a bocca aperta – racconta – si tratta di un'opera straordinaria, sarà importante procedere con un attento restauro, sarà un bel regalo per tutti i cittadini che in futuro avranno l'occasione di poterlo ammirare». Servono ora ulteriori esami, da parte di

professionisti in grado di intervenire sui punti ammalorati dal tempo. E servono anche risorse, per poter finanziare l'intervento. L'obiettivo finale è un restauro finalizzato al recupero funzionale del sipario, per riportarlo al suo antico uso? «Gustà Al Lepre»

entra nel Comitato Difesa Osterie Friulane Il «Comitato Difesa Osterie Friulane» da oggi conta un nuovo membro. Nel tardo pomeriggio di martedì 12 ottobre, infatti, durante un breve incontro, è stato ufficializzato l'ingresso del «Gustà Al Lepre»: storico locale di via Poscolle, dopo alcuni anni di chiusura, ha ritrovato nuova vita grazie ai fratelli Elena e Roberto Montina e Massimo Quintavalle che hanno scelto di aderire nuovamente all'Associazione come fatto per lungo tempo dalla precedente gestione. A dare il

benvenuto ai nuovi soci c'erano il presidente del Comitato Difesa Osterie Friulane, Enzo Mancini; il presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti; e l'assessore Assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz. Presente anche il signor Renato Tavano, che ha gestito il locale fino alla chiusura nei primi anni 2000 e che ha simbolicamente consegnato la targa del Comitato Difesa Osterie Friulane ai nuovi titolari. «Sono molto orgoglioso che un'osteria storica e prestigiosa come «Al Lepre»

abbia deciso di rientrare nel Comitato – ha fatto sapere Mancini -. È senz'altro uno degli obiettivi che mi ero posto quando sono diventato presidente. Ringrazio Elena, Roberto e Massimo per aver deciso di aderire nuovamente all'Associazione, sicuro che la nostra collaborazione sarà proficua. Dopo una lunga fase a intermittenza a causa della pandemia siamo ripartiti a pieno regime solamente con Friuli Doc. Ora l'auspicio è di continuare così e quindi di poter accogliere nuovi associati». «È un vero piacere entrare a far parte

del Comitato Difesa Osterie Friulane – hanno fatto sapere i titolari del «Gustà Al Lepre -. Abbiamo già avuto modo di collaborare con l'Associazione da «esterni» e i risultati sono stati buoni. Ora, siamo certi che l'adesione al Comitato potrà portare a una collaborazione sempre più fruttuosa». «È una grande soddisfazione vedere che il Comitato Difesa

Osterie Friulane, di cui siamo partner da alcuni anni, conta nuove adesioni – ha sottolineato Zoratti -. Faccio un plauso al lavoro del presidente Mancini, che è sempre in

prima linea per gli associati. La nostra collaborazione è da subito stata positiva, come mostra il crescente interesse registrato verso le iniziative comuni come Friuli Doc in Osteria, Carnevale in Osteria e San Martino in Osteria, a cui stiamo lavorando in queste settimane». «L'adesione dello storico locale "Gustà Al Lepre" al Comitato Difesa Osterie Friulane dimostra non solo la grande capacità attrattiva che questa importante realtà associativa continua ad avere anche nei confronti delle nuove aperture, ma anche che la tradizione può e deve integrarsi con un'offerta che sia in grado di rivolgersi ai più giovani. Un grazie – ha precisato l'assessore Franz – va a Elena e Roberto

Montina e Massimo Quintavalle per avere voluto cogliere questa opportunità e agli amici Mancini e Zoratti per quello che stanno facendo a tutela dello straordinario patrimonio culturale rappresentato dalle osterie friulane». **UNITS – Osteoporosi: nuova tecnologia unica al mondo per studiare la struttura dell'osso** Nasce nel dipartimento di ingegneria e architettura dell'Università di Trieste il progetto per identificare le persone a rischio

frattura a causa della fragilità ossea (osteoporosi) e su cui si fonda il **BES TEST Bone Elastic Structure Test** : un nuovo test basato sui raggi X, veloce e accurato. Si tratta di un esame diagnostico con un approccio assolutamente innovativo ed unico al mondo che misura la qualità della struttura interna dell'osso, un metodo completamente diverso da quello della densitometria (MOC) che invece consiste in una valutazione radiografica di quanto calcio contenga lo scheletro.

Il BES TEST si basa su un software analogo a quelli che gli ingegneri utilizzano per testare la resistenza di parti in acciaio e, nello specifico, sulla simulazione dell'applicazione di forze su quella che può essere considerata una biopsia virtuale dell'architettura ossea del paziente, ottenuta da immagini radiografiche. Il sistema analizza la radiografia che viene eseguita alla mano tramite un comodo dispositivo portatile e determina così lo stato dell'architettura dell'osso. L'osteoporosi infatti causa non solo una riduzione della densità, ma anche un'alterazione delle "intelaiature" interne che reggono i carichi a cui le sottoponiamo: è il danno a queste strutture che spiega molte fratture.

"In un materiale così articolato – ha spiegato Francesca Cosmi, professoressa di Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste e ideatrice del progetto – il calo della massa ossea non basta da solo a spiegare tutte le fratture osteoporotiche. Da questa premessa è nato in me il desiderio di approfondire il problema della valutazione del rischio, studiando come la complessa struttura trabecolare influenzi la distribuzione delle forze all'interno dell'osso, in modo da migliorare la conoscenza della situazione specifica del paziente." Dal 2015 ad oggi oltre 7000 pazienti si sono sottoposti al BES TEST : è una metodologia utilizzabile da qualunque medico e impiega una dose bassissima di raggi X, con costi e rischi inferiori. Questo esame si può considerare complementare agli strumenti in uso per la diagnosi dell'osteoporosi, poiché identifica anche le persone con precedenti fratture atraumatiche – questo rischio di frattura interessa il 50% della popolazione – che con l'esame di routine (MOC) non vengono valutate a rischio. Inoltre è un test utile anche per il monitoraggio di una strategia terapeutica, in quanto permette al medico di studiare eventuali modifiche in corso d'opera ed in tempi brevi, anche pochi mesi.

Francesca Cosmi è una scienziata che studia la struttura delle ossa . Nata nel 1960 a Udine, è professoressa di Ingegneria presso l'Università degli Studi di Trieste, inventrice del BES TEST e co-fondatrice di M2TEST, la startup medica volta a far conoscere e diffondere il servizio di analisi BES TEST Laureata in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, dove ha conseguito anche il dottorato, ha svolto attività di ricerca presso il centro NASA di Pasadena (California); l'Università di Berkeley, il MITI Tsukuba (Giappone) e l'UFRJ (Brasile). È autore di brevetti statunitensi e italiani e di oltre 150 pubblicazioni scientifiche.

Il progetto da cui è nato il BES TEST ha vinto diversi premi. Dal gennaio 2019 a 2021 Francesca Cosmi è stata Senior Visiting Scientist presso il CRO National Cancer Institute di Aviano (PN), allo scopo di approfondire le opportunità offerte da BES TEST nell'identificazione e monitoraggio

Il progetto da cui è nato il BES TEST ha vinto diversi premi. Dal gennaio 2019 a 2021 Francesca Cosmi è stata Senior Visiting Scientist presso il CRO National Cancer Institute di Aviano (PN), allo scopo di approfondire le opportunità offerte da BES TEST nell'identificazione e monitoraggio

Il progetto da cui è nato il BES TEST ha vinto diversi premi. Dal gennaio 2019 a 2021 Francesca Cosmi è stata Senior Visiting Scientist presso il CRO National Cancer Institute di Aviano (PN), allo scopo di approfondire le opportunità offerte da BES TEST nell'identificazione e monitoraggio

delle osteoporosi secondarie, ad esempio dovute alle terapie con blocco ormonale.

**Ambiente: Fedriga tutela e valorizzazione della risorsa idrica** La salvaguardia dell'acqua è un investimento per la tutela dell'ambiente ma è anche un investimento economico. Oggi registriamo una tensione internazionale con una richiesta importante di gas, una fonte di energia necessaria ma con costi elevatissimi. Se dovessi fare una previsione, in futuro, ci troveremo davanti allo stesso problema che abbiamo oggi con il gas, con l'acqua che è anche fonte di energia e va salvaguardata. La risorsa idrica sarà uno degli asset strategici per lo sviluppo di un territorio". Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga in apertura della tavola rotonda 'I cambiamenti climatici e i rischi per l'agricoltura', organizzata dal consorzio di bonifica Pianura Friulana, nell'ambito della settimana nazionale della bonifica, alla Fiera di Udine con la partecipazione dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier e del ministro alle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli. Fedriga ha ricordato che nel nostro Paese mancano materie prime "ma ne ha una, l'acqua, che va tutelata e valorizzata" e ha sottolineato il ruolo dei consorzi di bonifica "un ruolo strategico per lo sviluppo del Paese, la Regione è a fianco di chi opera per la crescita del territorio".

L'evento è stato preceduto dalla cerimonia a Martignacco dell'avvio dei lavori con la posa della prima pietra presso il canale principale alla presenza, fra gli altri, del ministro alle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli, del sindaco di Martignacco Gianluca Canali, di Rosanna Clocchiatti presidente del Consorzio di bonifica Pianura Friulana e dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia Graziano Pizzimenti e del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Si tratta di un'opera che prevede la ricostruzione della struttura dalla strada comunale Martignacco-Faugnacco sino al ponte antistante i padiglioni dell'Ente Fiera, per uno sviluppo lineare pari a 4.650 metri con un intervento finanziato dal ministero delle Politiche agricole, Alimentari e forestali, per un importo di 14 milioni di euro. Dal canto suo Zannier ha espresso soddisfazione per l'avvio dei lavori "che si inserisce - ha detto - in un contesto di opere che verranno realizzate da adesso in avanti sia per mantenere in efficienza il sistema irriguo regionale sia per l'adeguamento alle nuove necessità dettate dal cambiamento climatico. Il risparmio della risorsa idrica è prioritario, l'utilizzo intelligente dell'acqua è indispensabile e per far riuscire a fare agricoltura oggi è necessario evitare gli sprechi, utilizzare l'acqua in modo intelligente". Zannier ha rimarcato come l'intervento nasce proprio per evitare le dispersioni rispetto ad una realizzata 140 anni fa tenendo conto non solo del risparmio ma anche dell'impatto paesaggistico. L'assessore regionale ha evidenziato anche il sostegno della Regione nel contrasto degli effetti negativi del cambiamento climatico sulle produzioni in agricoltura: "ammontano a 10 milioni di euro gli investimenti all'anno nel sistema della rete irrigua per ammodernarla, risorse che accanto agli strumenti della programmazione comunitaria di gestione regionale consentono alle aziende di usare l'acqua in modo puntuale e averla a disposizione anche quando scarseggia. La vera sfida sarà quella di utilizzare le nuove risorse per un cambio epocale nel trasporto e nella distribuzione dell'acqua".

[ DAI MAGAZZINI DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE RIEMERGE UN SIPARIO STORICO DEL 1846 ]

**RIPULITE AREE VERDI E CANALI NELLE ZONE INDUSTRIALI DI PISTICCI E FERRANDINA**

Avviata da qualche giorno la ripulitura delle aree industriali Pisticci Val Basento e Ferrandina Scalo grazie alla sinergia fra Consorzio di Sviluppo industriale della Provincia di Matera, Regione Basilicata e Consorzio di Bonifica di Basilicata. Negli ultimi giorni, in quest'azione di gestione del verde sono stati impiegati diversi lavoratori precari afferenti al Reddito Minimo di Inserimento. Le attività hanno riguardato il taglio di piante a ridosso delle strade principali, altre aree interne, la pulizia e lo sfalcio dell'erba nelle cunette di alcune arterie stradali e la liberazione dei canali di scolo. "Questo progetto – afferma l'amministratore unico del Consorzio, Rocco Fuina – permette di perseguire un duplice obiettivo: da un lato assicurare una stabilità agli operatori perennemente precari, nonché alle loro famiglie, e dall'altro garantire un'immagine curata e funzionale in tutta l'area industriale. Questo progetto promuove il reinserimento sociale e assicura il sostegno al reddito di chi ha difficoltà. Un ringraziamento va a tutti i soggetti attivi di questa azione, quali Regione Basilicata e Consorzio di Bonifica di Basilicata in intesa con il Consorzio dello Sviluppo Industriale della Provincia di Matera che hanno operato in maniera efficace e coordinata".

[ RIPULITE AREE VERDI E CANALI NELLE ZONE INDUSTRIALI DI PISTICCI E FERRANDINA ]